

Resoconto intermedio di gestione

AL 30 SETTEMBRE 2021

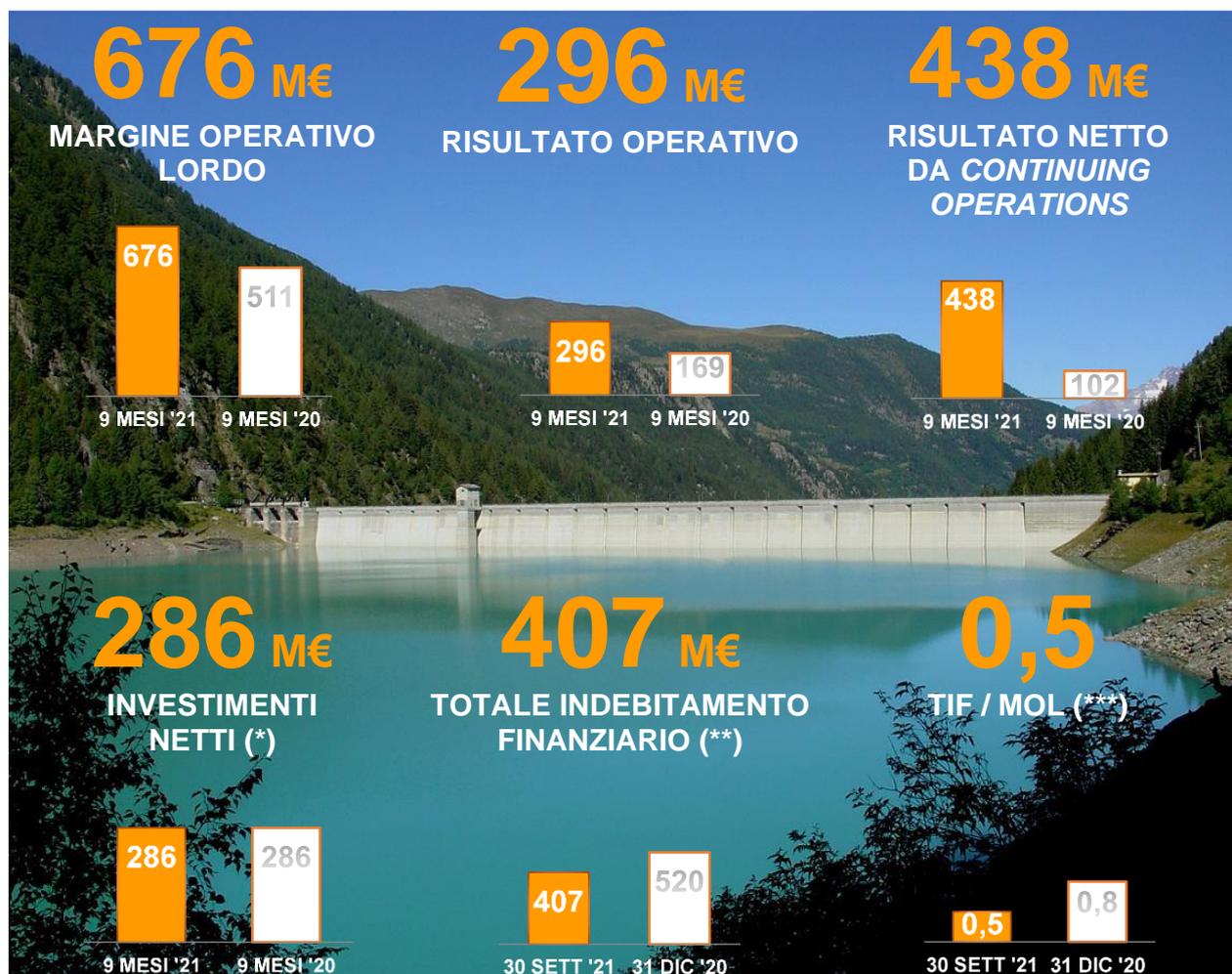


INDICE

RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE AL 30 SETTEMBRE 2021

3	Highlights
4	Premesse
7	Eventi di rilievo
9	Contesto esterno
9	Quadro economico di riferimento
12	Andamento del mercato energetico italiano
16	Quadro normativo e regolamentare di riferimento
20	Prospetti di sintesi
23	Risultati economico-finanziari al 30 settembre 2021
23	Ricavi e Margine operativo lordo di Gruppo e per Filiera
28	Altre voci del conto economico di Gruppo
31	Totale indebitamento finanziario e flussi di cassa
35	<i>Fair value</i> iscritto a stato patrimoniale e Riserva di <i>Cash Flow Hedge</i>
36	Evoluzione prevedibile della gestione
36	Fatti di rilievo avvenuti dopo il 30 settembre 2021
37	Dichiarazione dei dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari a norma delle disposizioni dell'art. 154-bis comma 2 del D.Lgs. 58/1998

HIGHLIGHTS



Highlights 9 mesi 2021 (in milioni di euro)

	Filiera Energia Elettrica	Filiera Attività Gas e E&P (*)	Filiera Corporate	Elisioni	Gruppo Edison
Margine operativo lordo	473	249	(46)	-	676
Risultato operativo	265	228	(197)	-	296
Investimenti lordi (**)	298	51	7	-	356

(*) Include le attività del Business E&P in Algeria e Norvegia, quest'ultima fino alla cessione

(**) Relativi agli incrementi di periodo delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Rating	Standard & Poor's		Moody's	
	30.09.2021	31.12.2020	30.09.2021	31.12.2020
Rating M/L	BBB	BBB-		
Outlook M/L	Stable	Stable	Stable	Positive
Rating B/T	A-3	A-3		
Rating			Baa2	Baa3

PREMESSE

Criteri di redazione dell'informativa periodica trimestrale

Si ricorda che la Società fornisce al mercato un'informativa volontaria periodica trimestrale su base consolidata più sintetica e maggiormente focalizzata sull'andamento del proprio *business*. Nel presente documento sono quindi commentati il contesto economico di riferimento, l'andamento della gestione del Gruppo e dei principali settori operativi e vengono riportati i prospetti economici e patrimoniali allineati a quelli pubblicati semestralmente e annualmente.

Per le informazioni quantitative sono riportati anche gli analoghi valori del periodo di riferimento precedente.

Applicazione nuovi principi contabili

Nella redazione del presente Resoconto i principi contabili, i criteri di valutazione e i criteri di consolidamento applicati sono conformi a quelli utilizzati per il Bilancio consolidato 2020.

Il Consiglio di Amministrazione, tenutosi in data 28 ottobre 2021, ha autorizzato la pubblicazione del Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2021 che non è assoggettato a revisione contabile.

I valori, ove non diversamente specificato, sono esposti in milioni di euro.

Variazione dell'area di consolidamento rispetto al 31 dicembre 2020 – acquisizione e disposal di assets

Le principali variazioni del periodo hanno riguardato:

- la vendita, perfezionata in data 25 marzo 2021, del 100% di **Edison Norge AS** a Sval Energi, per un corrispettivo di 280 milioni di euro, per la cui descrizione si rimanda al paragrafo seguente;
- l'acquisto, in data 7 aprile 2021, del 100% della società **Hydro Dynamics**, cui fanno capo 7 impianti mini-idro, per un corrispettivo al *closing* di 6 milioni di euro, cui si è aggiunto il pagamento di ulteriori 6 milioni di euro conseguentemente al realizzarsi di alcune condizioni sospensive contrattualmente previste. La valutazione della *Purchase Price Allocation* (PPA) ai sensi dell'IFRS 3 *revised* è in corso;
- la vendita, perfezionata in data 30 aprile 2021, a 2i Rete Gas del 100% di **Infrastrutture Distribuzione Gas (IDG)**, per un corrispettivo di 150 milioni di euro, per la cui descrizione si rimanda al paragrafo seguente;
- l'acquisto, avvenuto in data 2 luglio 2021, del 100% di **Energia Etica**, società che opera nel mercato della vendita di energia elettrica e gas metano ai consumatori finali, per un corrispettivo di 11 milioni di euro. Il processo di PPA ai sensi dell'IFRS 3 *revised* è in corso; in via provvisoria è stato iscritto un avviamento di circa 10 milioni di euro;
- l'acquisto, avvenuto in data 29 luglio 2021, del 100% della società **Vibinum** dal gruppo Futuren e del 90% della società **Aerochetto**, rilevando la quota del 51% dal gruppo Futuren e del 39% da Repower Spa, per un corrispettivo complessivo di circa 15 milioni di euro, sostanzialmente allineato al patrimonio netto, cui si è aggiunto il rimborso di un finanziamento concesso alla società Aerochetto dai precedenti soci per circa 19 milioni di euro. Entrambe le società acquisite operano nel settore eolico e gli acquisti dal gruppo Futuren, facente capo a EDF Sa, si configurano quali operazioni tra parti correlate di minore rilevanza e sono state attuate previo parere positivo del Comitato Operazioni con Parti Correlate.

Si ricorda inoltre che in data 16 febbraio 2021 è stato perfezionato l'acquisto da F2i Fondi Italiani per le Infrastrutture del 70% di E2i Energie Speciali Srl (ora Edison Rinnovabili Spa), risolvendo dunque la *partnership* avviata nel 2014; la società del settore eolico, già in precedenza consolidata integralmente nel gruppo Edison in virtù degli accordi di *governance* e di gestione, è ora detenuta al 100% da Edison Renewables. Il corrispettivo pagato è stato di circa 276 milioni di euro. L'acquisto, riguardando una società già consolidata integralmente ai sensi del principio contabile internazionale IFRS 10, è stato trattato come transazione tra i soci e il relativo controvalore è stato iscritto a patrimonio netto.

Applicazione del principio IFRS 5

Disposal Group – cessione di Edison Norge a Sval Energi

In data 30 dicembre 2020 Edison ha firmato un accordo con Sval Energi per la cessione del 100% di Edison Norge AS, cui facevano capo le attività del settore esplorazione e produzione di idrocarburi del Gruppo in Norvegia; tale accordo si è successivamente perfezionato in data 25 marzo 2021.

Già a decorrere dalla data dell'accordo, gli asset E&P situati in Norvegia, che precedentemente erano stati esclusi dal perimetro di cessione a Energean, sono stati trattati come *Disposal Group* ai sensi dell'IFRS 5, non rappresentando da soli per il gruppo Edison un importante ramo autonomo di attività e non potendosi quindi qualificare come *Discontinued Operations*; pertanto:

- a conto economico il contributo di Edison Norge ai valori del Gruppo fino alla cessione è incluso tra le *Continuing Operations*;
- nello stato patrimoniale al 30 settembre 2021 i saldi relativi a Edison Norge risultano deconsolidati, mentre al 31 dicembre 2020, esposto ai fini comparativi, erano classificati tra le Attività e Passività in dismissione.

Il perfezionamento dell'operazione ha determinato un miglioramento dell'indebitamento finanziario del gruppo Edison di circa 264 milioni di euro, dato dall'incasso di un corrispettivo per 280 milioni di euro al netto di 16 milioni di euro per il deconsolidamento della liquidità netta della società ceduta. A tale importo si aggiunge un ammontare di circa 12 milioni di euro anticipato dall'acquirente all'atto di sottoscrizione del contratto nel mese di dicembre 2020; è inoltre previsto un corrispettivo differito, pari a 12,5 milioni di dollari, che sarà incassato a seguito dell'entrata in produzione del campo di Dvalin. La cessione non ha determinato effetti economici materiali.

Disposal Group – cessione di IDG a 2i Rete Gas

In data 13 gennaio 2021 Edison ha firmato un accordo con 2i Rete Gas, società partecipata dai fondi di investimento gestiti da F2i, Ardian e APG, per la vendita del 100% di IDG; tale accordo si è successivamente perfezionato in data 30 aprile 2021.

Nel presente Resoconto intermedio di gestione, in continuità con il Bilancio consolidato 2020 e con il Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2021, gli asset di IDG sono stati trattati come *Disposal Group* ai sensi dell'IFRS 5, pertanto:

- a conto economico il contributo di IDG ai valori del Gruppo fino alla cessione è incluso tra le *Continuing Operations*;
- nello stato patrimoniale al 30 settembre 2021 i saldi relativi a IDG risultano deconsolidati, mentre al 31 dicembre 2020, esposto ai fini comparativi, erano classificati tra le Attività e Passività in dismissione. Si precisa che ai sensi dello IAS 36, par. 86, al 31 dicembre 2020 a tali attività era stata allocata, per 39 milioni di euro, una quota parte del *goodwill* indistinto della Filiera Attività Gas e E&P.

A seguito della cessione il gruppo Edison ha registrato un miglioramento dell'indebitamento finanziario di circa 147 milioni di euro, dato dall'incasso di un corrispettivo per 150 milioni di euro al netto di 3 milioni di euro per il deconsolidamento della liquidità netta di IDG. La cessione ha determinato l'iscrizione di una plusvalenza inclusa nel margine operativo lordo.

Discontinued Operations - Attività E&P cedute ad Energean

I dati economici relativi ai primi 9 mesi del 2020, esposti ai fini comparativi, evidenziano il contributo delle attività E&P, cedute ad Energean a dicembre 2020, tra le *Discontinued Operations*. In particolare, nel conto economico dei primi 9 mesi del 2020 le voci di ricavi e proventi e di costi e oneri delle attività che costituivano le *Discontinued Operations*, nonché l'adeguamento del valore di bilancio al *fair value* meno i costi di vendita, erano classificati nella voce **Risultato**

netto da *Discontinued Operations* (negativo per 170 milioni di euro); tale risultato rifletteva, tra l'altro, gli effetti delle revisioni dei termini dell'accordo con Energean.

Si ricorda che le attività E&P in Algeria e Norvegia erano state escluse dal perimetro di cessione ad Energean per effetto delle modifiche al contratto precedentemente menzionate e pertanto il relativo contributo al conto economico del gruppo Edison è incluso tra le *Continuing Operations*.

Il margine operativo lordo registrato nei primi 9 mesi del 2021 con riferimento a tali attività è pari a 16 milioni di euro (15 milioni di euro nei primi 9 mesi del 2020).

Per maggiori informazioni riguardo all'applicazione del principio IFRS 5 si rimanda a quanto ampiamente descritto nel Bilancio consolidato 2020 e nel Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2021.

Riallineamento dei valori fiscali delle immobilizzazioni materiali e dell'avviamento

Edison Spa e alcune società del Gruppo hanno esercitato l'opzione di riallineare i valori fiscali al maggior valore civile di una parte significativa di alcuni beni ammortizzabili e dell'avviamento, come consentito dall'art. 110 del D.L. del 14 agosto 2020 n. 104. Di conseguenza, l'Assemblea degli Azionisti di Edison Spa ha deliberato di appostare in bilancio un vincolo fiscale per un importo pari a 1.572 milioni di euro su una corrispondente quota parte del capitale sociale. Tale operazione ha determinato un effetto netto positivo sulle imposte sul reddito, stimato in 230 milioni di euro. Per maggiori informazioni si rimanda a quanto commentato nel Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2021.

EVENTI DI RILIEVO

Edison cresce nelle rinnovabili acquisendo 40 MW eolici

30 luglio 2021- Edison ha comunicato di aver perfezionato l'acquisizione del 100% della società Vibinum Srl dal gruppo Futuren e del 90% della società Aerochetto Srl, rilevando la quota del 51% dal gruppo Futuren e del 39% da Repower Spa. Attraverso le due operazioni, Edison dà seguito al piano di crescita nella generazione rinnovabile e consolida la posizione di *leadership* nel settore eolico, accrescendo il proprio portafoglio di ulteriori 40 MW per una capacità installata complessiva (eolica e fotovoltaica) di 1,1 GW. Aerochetto Srl e Vibinum Srl detengono asset eolici, rispettivamente, per 30 MW in Sicilia e 10 MW in Puglia, due regioni in cui Edison vanta una presenza storica nel settore e in forza della quale può beneficiare di sinergie operative legate alla gestione e manutenzione degli impianti. I due campi eolici soddisfano il fabbisogno di circa 24.695 famiglie ed evitano l'emissione in atmosfera di circa 30.817 tonnellate di CO₂ all'anno. Inoltre, nei prossimi anni questi impianti potranno essere interessati da interventi di *repowering*, il che consentirà di incrementare ulteriormente la produzione annuale di energia *green* e di ridurre al contempo il numero di aerogeneratori.

Moody's alza l'*outlook* di Edison a Stabile e conferma il Rating a Baa2

30 agosto 2021- Edison ha reso noto che il 27 agosto l'agenzia di *rating* Moody's Investors Service ha alzato l'*outlook* della società a stabile da negativo, facendo seguito allo stesso intervento per EDF Sa, controllante di Edison. Il *rating* di Edison è confermato a Baa2.

Edison: primo scarico di GNL al deposito costiero DIG di Ravenna

10 settembre 2021 / 26 ottobre 2021- Edison ha comunicato di aver avviato in data 9 settembre il primo scarico di gas naturale liquefatto (GNL) nel deposito costiero *Small Scale* a Ravenna, di proprietà di Depositi Italiani GNL, DIG (51% Pir, 30% Edison, 19% Scale Gas), tramite la nave metaniera Ravenna Knutsen, dedicata alle attività *small scale* di Edison. Con tali attività è iniziato il periodo di *test* del deposito, funzionale alla sua messa in esercizio, avvenuta il 26 ottobre. Quello di Ravenna è il primo deposito *small scale* di gas naturale liquefatto dell'Italia continentale al servizio della sostenibilità del trasporto pesante e marittimo. Il deposito, realizzato con un investimento di circa 100 milioni di euro sul territorio, ha una capacità di stoccaggio di 20.000 metri cubi di GNL e una capacità di movimentazione annua di oltre 1 milione di metri cubi di gas liquido, rendendo disponibile il GNL per l'alimentazione di almeno 12.000 camion e fino a 48 traghetti all'anno. Durante il suo esercizio consentirà di evitare l'emissione di 6 milioni di tonnellate di CO₂ e di azzerare quelle di particolato e di ossidi di zolfo.

Edison e Snam insieme a Saipem e Alboran per il Progetto *Green Hydrogen Valley* in Puglia

14 settembre 2021- Edison e Snam hanno firmato un *Memorandum of Understanding* (MoU) insieme a Saipem e Alboran Hydrogen per lo sviluppo congiunto del progetto Puglia *Green Hydrogen Valley*, una delle prime iniziative per la produzione e il trasporto su larga scala in Italia di idrogeno verde, uno dei principali protagonisti della strategia di decarbonizzazione europea. La Puglia *Green Hydrogen Valley* si propone di realizzare tre impianti di produzione di idrogeno verde a Brindisi, Taranto e Cerignola (Foggia) per una capacità complessiva di 220 MW ed alimentati da una produzione fotovoltaica per una potenza totale di 380 MW. Si stima che, una volta a regime, i tre impianti siano in grado di produrre fino a circa 300 milioni di metri cubi di idrogeno rinnovabile all'anno. L'idrogeno verde sarà destinato principalmente all'utilizzo da parte delle industrie presenti nelle aree, anche attraverso l'iniezione dell'idrogeno nella rete gas locale di Snam e/o impiegato per la mobilità sostenibile. Dei tre impianti previsti, il progetto di Brindisi ha già avviato l'*iter* autorizzativo e prevede la realizzazione di un impianto di produzione di idrogeno verde mediante elettrolizzatori con una capacità di 60 MW alimentati da un dedicato campo fotovoltaico.

Edison è partner di All4Climate Italy2021

17 settembre 2021- Edison sostiene All4Climate – Italy 2021: il denso programma di eventi dedicati alla lotta contro il cambiamento climatico, che promuove un dialogo attivo e costruttivo sulle sfide della crisi climatica e favorisce la definizione di un piano per il raggiungimento degli obiettivi dell'Accordo di Parigi in preparazione a PRECOP e COP26.

Edison vince arbitrato contro Qatargas

20 settembre 2021- Edison ha reso noto di aver vinto l'arbitrato contro Qatargas relativo alla revisione del prezzo del contratto di lungo termine per l'acquisto di gas naturale liquefatto qatario. Il collegio arbitrale, accogliendo integralmente le tesi difensive di Edison, ha deciso di respingere in toto le richieste di Qatargas di ottenere un aumento del prezzo.

Edison e Gabetti Lab annunciano una *partnership* per lo sviluppo di comunità energetiche in ambito condominiale

23 settembre 2021- Edison e Gabetti Lab hanno firmato un accordo per lo sviluppo congiunto di iniziative di comunità energetiche in ambito condominiale in Italia. La *partnership* prevede l'installazione di impianti fotovoltaici sui tetti dei condomini, che producono energia rinnovabile a beneficio in loco delle famiglie che vi abitano quali membri della comunità energetica.

Edison e Amazon Web Services (Aws) annunciano una collaborazione per la trasformazione digitale

29 settembre 2021- Edison ha annunciato l'avvio di una collaborazione con AWS per accelerare ulteriormente il suo percorso di trasformazione digitale. Collaborando con AWS, *leader* mondiale nella fornitura di servizi *cloud*, Edison riuscirà a dare più slancio al processo di trasformazione digitale dell'azienda e ad offrire ai clienti servizi sempre più innovativi. Costruendo un *data lake* aziendale su AWS e sfruttando servizi di *machine learning* avanzati come Amazon SageMaker, è stato possibile mettere in campo il "Wind Digital Twin": un modello *cloud-based* dei parchi eolici Edison per ottimizzare la manutenzione degli impianti e prevedere la produzione energetica.

Edison e Michelin Italiana insieme per la sostenibilità

11 ottobre 2021- Edison e Michelin Italiana hanno sottoscritto un accordo pluriennale per l'efficiamento energetico, la sostenibilità ambientale e la riduzione del *carbon footprint* dello stabilimento Michelin di Cuneo, grazie alla realizzazione di impianti per la produzione di energia a basso impatto ambientale ed energia da fonti rinnovabili. Lo stabilimento di Cuneo è il più grande sito produttivo in Europa occidentale di Michelin. L'iniziativa, che consentirà di coprire il 97% del fabbisogno energetico dello stabilimento di Cuneo, prevede la realizzazione e l'installazione da parte di Edison di un nuovo impianto di trigenerazione ad alta efficienza in grado di produrre contemporaneamente energia elettrica, vapore e acqua per il riscaldamento e il raffrescamento. Saranno inoltre realizzati impianti fotovoltaici che verranno installati sulle pensiline dei parcheggi e in altre aree disponibili, nonché un sistema integrato costituito da caldaie per la fornitura del vapore necessario alla produzione di pneumatici, che prevede anche l'uso di biomassa legnosa a filiera corta.

Edison firma un accordo con il gruppo Dolomiti Energia per lo sviluppo di un impianto fotovoltaico

13 ottobre 2021- Edison e Dolomiti Energia Trading, hanno annunciato la firma di un *Power Purchase Agreement* (PPA) per la realizzazione da parte di Edison di un impianto fotovoltaico da 7MW ad Alessandria. L'accordo ha una durata di 10 anni a partire da gennaio 2023 e prevede che il 100% dell'energia rinnovabile prodotta dall'impianto di proprietà di Edison venga ritirato da Dolomiti Energia Trading. Una volta in esercizio, l'impianto, con una capacità installata pari a 7MW, produrrà circa 11 GWh di energia all'anno, equivalente al fabbisogno annuo di circa 4.000 famiglie. L'impianto entrerà in esercizio nel luglio del 2022 e contribuirà al raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione fissati a livello di Paese.

Aggiornamento contenzioso per imposte di registro su operazioni riqualificate come cessioni di azienda relativo a centrali CIP 6/92

Nel corso del mese di ottobre 2021 è stato definito dalla Suprema Corte, con sentenza favorevole ad Edison Spa, il contenzioso pendente dal 2010 e avente per oggetto l'imposta di registro liquidata a seguito della riqualificazione come cessione d'azienda del conferimento del ramo costituito dalle centrali termoelettriche soggette a regime CIP 6/92 e della successiva cessione della partecipazione conferitaria.

L'imposta era stata integralmente pagata in pendenza di giudizio e pertanto il relativo importo, precedentemente qualificato come Attività potenziale, a seguito della sentenza è stato iscritto tra i crediti.

CONTESTO ESTERNO

Quadro economico di riferimento

Superata la fase più acuta della crisi economico-sanitaria, l'economia mondiale appare oggi alla ricerca di un difficile equilibrio dopo lo *shock* pandemico dell'ultimo anno e mezzo. Le condizioni economiche delle diverse aree del pianeta sono tra loro molto differenti: sull'entità della ripresa, che si osserva a livello globale, influiscono le strutture produttive e l'entità degli stimoli fiscali e monetari posti in essere dalle autorità di governo, ma anche la diffusione delle campagne vaccinali e l'andamento dei contagi.

La pandemia da COVID-19, tutt'altro che risolta, continua infatti a condizionare la vita delle persone e l'economia. E alle difficoltà ancora legate alla pandemia è in parte riconducibile la sostanziale stabilizzazione del commercio mondiale, cui si aggiungono i problemi logistici nel comparto dei trasporti marittimi (ai quali si affida l'80% del commercio dei prodotti scambiati a livello mondiale) che hanno portato il costo nei noli al loro massimo storico. In tale contesto, nelle stime di Prometeia l'economia globale è prevista in crescita del 5,9% nel 2021 (a fronte di un calo del 3,2% nel 2020) e il commercio mondiale dell'8,5% (-5,3% nel 2020).

A far da traino all'economia in questi mesi del 2021 sono i consumi delle famiglie – soprattutto nei paesi industrializzati – tornati a crescere considerevolmente in seguito all'allentamento delle restrizioni poste in essere per contrastare la diffusione della pandemia e all'implementazione delle campagne vaccinali.

In prospettiva, le incognite maggiori riguardano i crescenti rischi inflazionistici dovuti ai vincoli di offerta e ai problemi nelle catene internazionali del valore che non consentono di soddisfare la crescente domanda, da una parte; le modalità e gli effetti del rientro degli stimoli fiscali e monetari, dall'altra.

Sul fronte inflazionistico, l'aumento dei prezzi a un ritmo più sostenuto rispetto a quello pre-crisi è dovuto alla scarsità di alcuni *input* primari, quali materie prime, semilavorati e forza lavoro specializzata; ma anche alla velocità di ripresa della domanda e alle difficoltà nel soddisfarla a causa dei blocchi alla produzione o alla circolazione di merci per motivi sanitari.

Sul fronte della finanza pubblica, la normalizzazione delle politiche economiche, che dovrà anche gestire il processo di rientro dei disavanzi e di stabilizzazione dei debiti pubblici, sarà un passaggio delicato, reso ancora più complicato dalla presenza di sacche di disoccupazione dovute alle ristrutturazioni produttive in atto (riguardanti soprattutto alcune tipologie di servizi il cui peso è destinato ad una inevitabile riduzione).

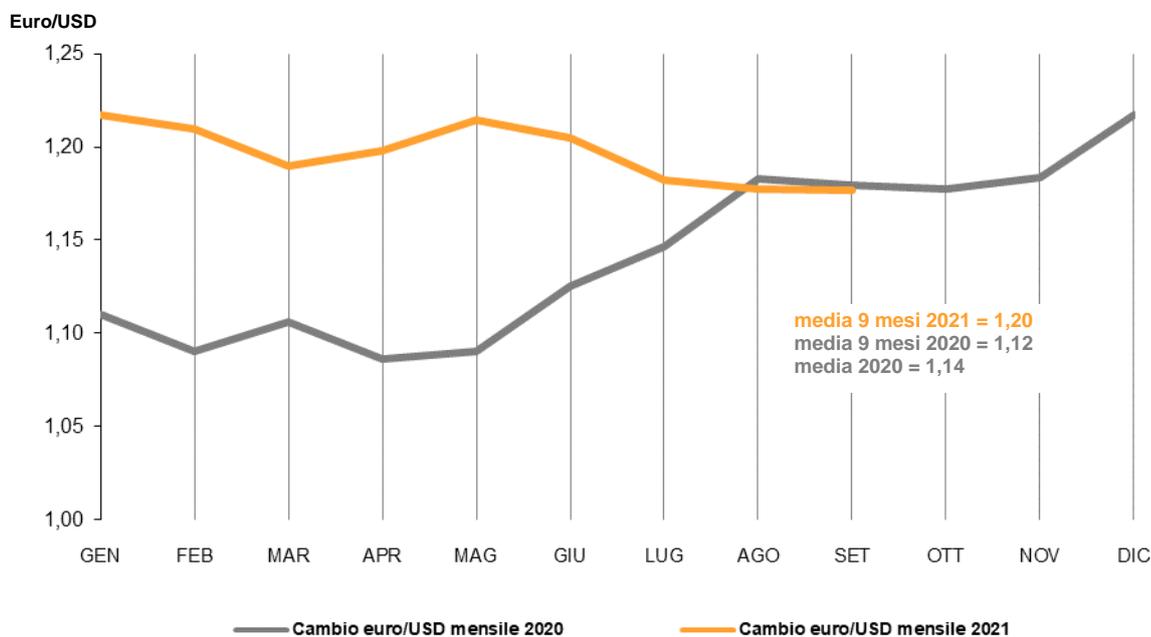
FED e BCE appaiono ancora caute nell'imprimere un cambio d'intonazione alla politica monetaria per arginare i rischi di una eccessiva inflazione; rischi che appaiono più marcati negli Stati Uniti (dove l'indice dei prezzi al consumo è superiore al 5%) e meno evidenti nell'Eurozona (dove si aggira intorno al 3%). Quanto alla politica di bilancio, l'Europa sta procedendo con l'attuazione del *Next Generation EU*, mentre gli Stati Uniti stanno discutendo di un possibile nuovo stimolo mirato ad aumentare la crescita nel lungo periodo.

Entrando nel merito della dinamica economica delle principali aree del pianeta, nelle previsioni di Prometeia gli Stati Uniti sono previsti in crescita di circa il 6% nell'anno in corso, nonostante la decelerazione attesa nel secondo semestre; per la Cina si stima un rimbalzo dell'8,4%; mentre nell'Euro-zona la crescita media annua prevista è del 5%, con una elevata eterogeneità tra le principali economie dell'area.

Nel nostro Paese, dopo il rimbalzo osservato nella seconda parte del 2020, l'industria sta proseguendo nel recupero grazie alla tenuta delle esportazioni e alla forte crescita dell'edilizia residenziale che, a sua volta, sta sostenendo la domanda di settori importanti per l'economia italiana, come quelli dei materiali da costruzione e dei mobili. Il comparto manifatturiero è infatti in miglioramento e solo di poco inferiore ai livelli pre-crisi; mentre i servizi privati hanno sperimentato un forte rimbalzo (soprattutto commercio, riparazione di autoveicoli e motocicli, trasporti, magazzinaggio, servizi di alloggio e ristorazione). Nel complesso, la ripresa in Italia si configura come il risultato della combinazione positiva di diversi fattori, tra i quali un forte sostegno della politica fiscale; una specializzazione produttiva tale da favorire la ripresa; un settore turistico dalle elevate potenzialità che nell'anno in corso ha beneficiato del fatto che i cittadini europei abbiano scelto mete italiane (ed europee) per le loro vacanze. A tutto ciò si unisce la credibilità del governo e del lavoro fatto per la definizione e approvazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), cui ora deve seguire l'impegno dell'Italia di attuarlo nei tempi e nei modi concordati. Una prima *tranche* da 25 miliardi di euro è già stata

ricevuta nel mese di agosto; è ora fondamentale che i fondi europei vengano allocati rapidamente nei progetti previsti dal PNRR, dando così impulso alla domanda e alla ristrutturazione dell'economia, entrambe necessarie a raggiungere un livello di crescita potenziale più alto dei valori pre-crisi.

Nel corso dei primi nove mesi del 2021 l'euro ha riportato un significativo apprezzamento nei confronti del dollaro rispetto al medesimo periodo del 2020, con la media del tasso di cambio euro/dollaro che si è attestata a 1,20, registrando un aumento del 6,5%. Il rafforzamento della valuta unica è stato particolarmente evidente nel primo semestre dell'anno, sostenuto dall'ottimismo legato all'avvio della campagna vaccinale e al conseguente allentamento delle restrizioni imposte per il contenimento della pandemia da COVID-19. Nel corso del terzo trimestre, il tasso di cambio ha esibito un *trend* in discesa, riportandosi a livelli prossimi a quelli dello scorso anno. In seguito al miglioramento del quadro macroeconomico statunitense, in giugno la FED ha iniziato a discutere di una normalizzazione della politica monetaria anticipata rispetto al piano di marzo, indicando la possibilità di due rialzi dei tassi di interesse nel corso del 2023. Le spinte inflazionistiche rilevate negli Stati Uniti hanno ulteriormente alimentato le aspettative di un'accelerazione nel cambiamento della linea accomodante della FED, favorendo i guadagni del biglietto verde. L'istituto centrale ha mantenuto tuttavia un atteggiamento cauto, valutando da un lato il rialzo dell'inflazione e dall'altro la situazione del mercato del lavoro, quest'ultima ancora lontana dai livelli precedenti alla crisi da COVID-19. Nel mese di settembre, il presidente della FED ha confermato l'orientamento verso una politica monetaria più restrittiva nel breve periodo. Entro fine anno potrebbe essere avviato il *tapering*, ovvero la riduzione del massiccio piano di acquisti di titoli, attualmente pari a 120 miliardi di dollari al mese. Questo provvedimento potrebbe aprire la strada a un primo rialzo dei tassi di interesse già nel corso del 2022. I segnali di un recupero economico più robusto delle attese nell'eurozona hanno spinto la BCE a una ricalibrazione del ritmo degli acquisti nell'ambito del programma PEPP (*Pandemic Emergency Purchase Programme*). Tali fattori hanno limitato il deprezzamento della moneta unica nel corso del terzo trimestre.



Per quanto riguarda i mercati petroliferi, la quotazione media del prezzo del greggio nei primi nove mesi del 2021 si è attestata a 67,7 USD/bbl, in aumento del 59,1% rispetto alla media registrata nello stesso periodo del 2020. Il *trend*, in

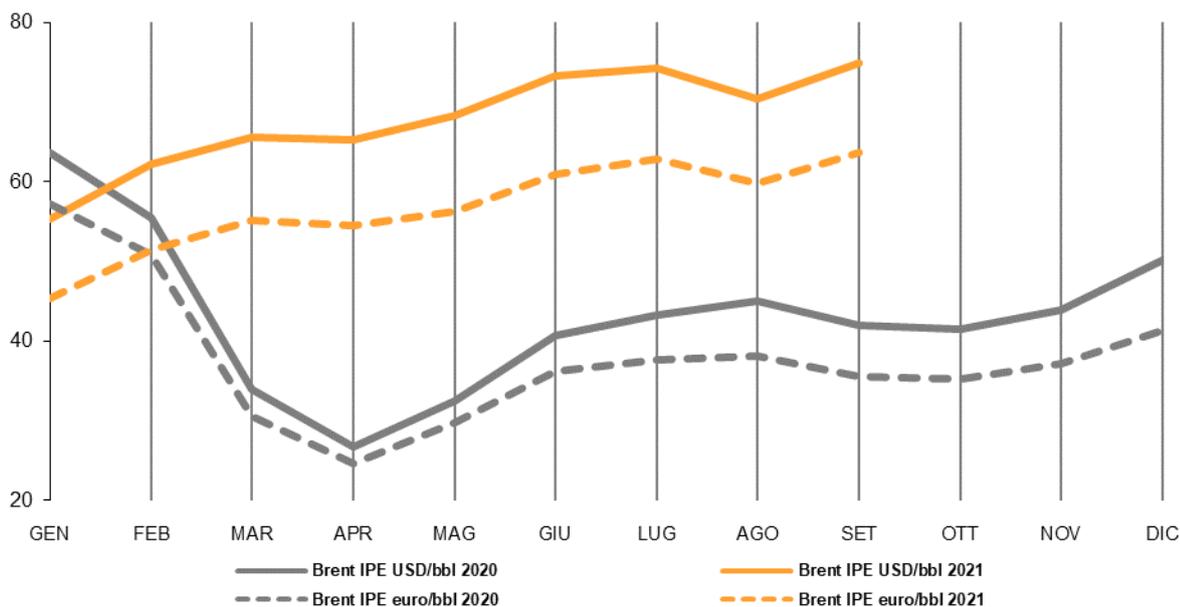
prevalente crescita da inizio anno, ha toccato l'apice nel mese di settembre (74,9 USD/bbl). Lo storico accordo dell'aprile 2020 tra Paesi OPEC e alleati (OPEC+) riguardo il contenimento dell'offerta ha registrato un elevato rispetto delle quote assegnate, contribuendo al ribilanciamento del mercato dopo lo squilibrio causato dalla pandemia. Inoltre, la domanda petrolifera ha mostrato un marcato recupero nei principali centri di consumo a livello globale, grazie al riavvio delle attività produttive e del trasporto di persone e merci consentito dall'estensione della somministrazione dei vaccini. Di conseguenza, la decisione dei membri OPEC+ di ripristinare 400.000 barili al mese di *output* a partire dal mese di agosto non ha sortito effetti significativi sulle quotazioni, anche per le difficoltà riscontrate da alcuni Paesi nell'incremento della produzione alle quote fissate. Successivamente, negli Stati Uniti il passaggio di una serie di uragani tra la fine di agosto e l'inizio di settembre ha reso indisponibile gran parte della capacità estrattiva dell'area del Golfo del Messico. Le tensioni emerse sul mercato gas hanno contribuito ad alimentare ulteriormente il rialzo dei prezzi. Tutti questi fattori hanno ulteriormente rafforzato l'elevata volatilità che caratterizza le dinamiche dei prezzi del greggio.

La quotazione del greggio in euro si è attestata a un livello medio di 56,7 €/bbl, in salita del 49,6% rispetto ai primi nove mesi del 2020.

La tabella e il grafico che seguono riportano rispettivamente i valori medi del trimestre e la dinamica mensile nel corso dell'anno corrente e dell'anno precedente:

	9 mesi 2021	9 mesi 2020	Variaz. %	3° Trimestre 2021	3° Trimestre 2020	Variaz. %
Prezzo petrolio USD/bbl ⁽¹⁾	67,7	42,6	59,1%	73,2	43,4	68,6%
Cambio USD/euro	1,2	1,12	6,5%	1,18	1,17	0,8%
Prezzo petrolio euro/bbl	56,7	37,9	49,6%	62,1	37,1	67,3%

(1) IPE Brent



Andamento del mercato energetico italiano

Bilancio di Energia Elettrica in Italia e scenario di riferimento

TWh	9 mesi 2021	9 mesi 2020	Variaz. %	3° Trimestre 2021	3° Trimestre 2020	Variaz. %
Produzione netta:	206,8	206,4	0,2%	72,5	75,3	(3,8%)
- Termoelettrica	130,3	130,0	0,3%	46,0	48,8	(5,8%)
- Idroelettrica	36,7	36,5	0,7%	13,0	13,2	(1,5%)
- Fotovoltaica	21,0	21,8	(3,4%)	8,3	8,4	(1,8%)
- Eolica	14,6	13,9	5,3%	3,8	3,5	9,0%
- Geotermoelettrica	4,1	4,2	(2,2%)	1,4	1,4	0,3%
Saldo netto import/export	34,1	20,6	65,7%	12,2	6,6	84,1%
Consumo pompaggi	(2,0)	(1,8)	7,0%	(0,6)	(0,5)	17,7%
Totale domanda	239,0	225,1	6,2%	84,1	81,5	3,2%

Fonte: elaborazione su dati preconsuntivi 2021 e 2020 Terna, al lordo delle perdite di rete.

La domanda lorda di energia elettrica in Italia del terzo trimestre 2021 recupera lo scarto con l'ultimo anno pre-pandemico portandosi a circa 84,1 TWh (TWh = miliardi di kWh) complessivi, in aumento del 3,2% (+2,6 TWh) sullo stesso periodo del 2020 e dello 0,6% (+0,5 TWh) sul 2019. L'aumento più significativo si è manifestato soprattutto nel mese di luglio, che tipicamente evidenzia il più alto consumo dell'anno, in cui la domanda ha segnato un +4,9% (+1,4 TWh) sullo stesso mese del 2020, mentre negli altri due mesi di agosto e settembre si sono osservati incrementi più modesti, rispettivamente del 2,7% e dell'1,9%. Guardando il contributo al bilancio elettrico per fonte nazionale sul terzo trimestre si denota *in primis* una contrazione del contributo da impianti termoelettrici che complessivamente si riducono del 5,8% (2,8 TWh), soprattutto nel mese di agosto dove si concentra il calo maggiore (2,2 TWh), cui si aggiunge il mese di luglio in flessione di 0,4 TWh e settembre che chiude in riduzione di 0,2 TWh. Tra le fonti rinnovabili si osservano *performance* differenti, con le fonti idroelettrica e fotovoltaica che perdono terreno, cumulando rispettivamente uno scarto pari a -1,5% e -1,8% rispetto al 2020, mentre il contributo da fonte eolica riporta un rendimento positivo (+9%). A completare il quadro è il forte incremento delle importazioni, sostenute dall'attuale contesto dei prezzi, il cui saldo netto risulta quasi raddoppiato (+84,1%) rispetto al 2020 e superiore del 43% se rapportato al 2019. Per tale ragione, sul bilancio complessivo del trimestre la produzione nazionale riduce il suo apporto rappresentando circa l'86% della domanda, in calo del 6% rispetto al 2019 (-1,9 TWh).

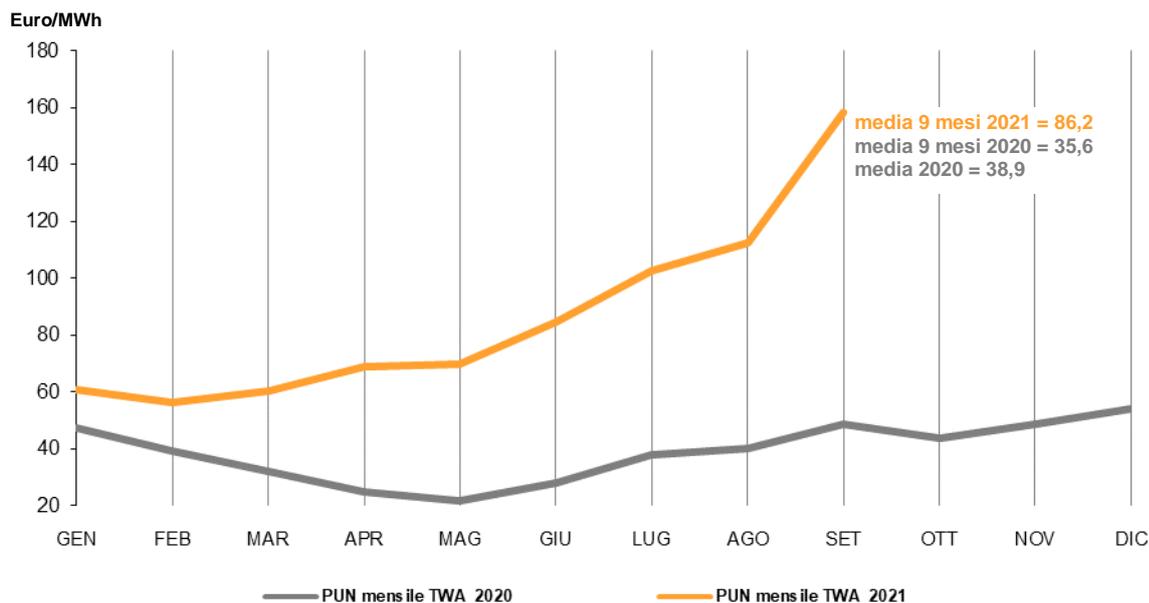
Con riferimento allo scenario prezzi al 30 settembre 2021, la quotazione media nei primi nove mesi del 2021 del PUN TWA (Prezzo Unico Nazionale *Time Weighted Average*), si è attestata su un livello di 86,2 euro/MWh, registrando una forte crescita 142,2% rispetto al dato relativo allo stesso periodo dell'anno precedente (35,6 euro/MWh). Nel terzo trimestre 2021 la quotazione media è risultata pari a 124,2 euro/MWh, in sensibile aumento sia su base tendenziale rispetto all'anno scorso (+193,5%) che nei confronti del secondo trimestre 2021 (+66,6%).

L'aumento di prezzo rispetto al 2020 è stato guidato principalmente dal marcato incremento dei costi di generazione ed è avvenuto in un contesto di graduale recupero della domanda elettrica dopo la contrazione dello scorso anno. La robusta crescita delle quotazioni che si è sviluppata a partire dalla primavera si è ulteriormente rafforzata nel corso del terzo trimestre con i livelli *record* raggiunti dai prezzi del gas e dei titoli di emissione CO₂ che hanno portato il PUN ai massimi storici.

Resoconto intermedio di gestione
al 30 settembre 2021

Osservando l'andamento mensile del PUN rispetto al 2020 si rileva che da aprile i prezzi sono più che raddoppiati. Gli scostamenti più significativi si sono registrati nei mesi di maggio, giugno e settembre 2021, segnando rispettivamente +220,9%, +202,8% e +225,0% rispetto allo stesso mese del 2020. Maggio e giugno sono stati interessati dal rimbalzo delle *commodity* dai minimi del 2020, in un quadro di temperature disallineate in confronto alla media stagionale e di minore *output* da fonte rinnovabile. Nel corso del mese di settembre la robusta crescita dei prezzi, sulla scia dell'analoga dinamica del mercato gas, e alcune limitazioni all'interconnessione sulla frontiera settentrionale hanno portato il PUN ad aggiornare più volte il massimo storico fino ad attestarsi il 29 settembre a un valore pari a 218,4 €/MWh.

Nel seguente grafico è rappresentato il confronto dell'andamento mensile dei due anni in esame:



Per quanto riguarda i prezzi zionali, la dinamica rialzista dei primi nove mesi del 2021 si è affermata nella totalità delle zone, con aumenti nell'ordine del 139%. L'incremento più significativo è avvenuto sulla zona Nord, maggiormente dipendente dalla produzione termoelettrica. I gruppi di ore F1, F2 e F3 hanno mostrato un aumento su tutte le fasce rispetto ai primi nove mesi del 2020 (rispettivamente +136,6%, +129,5% e +156,1%), in linea con quanto fatto registrare dal PUN.

Analogamente a quanto osservato sul mercato italiano, i paesi esteri hanno evidenziato un incremento dei prezzi in un contesto di forti aumenti delle quotazioni delle *commodity* e di ripresa dai livelli minimi raggiunti durante il 2020 nella fase più acuta della pandemia da COVID-19. In particolare, la Francia ha segnato un rialzo del 147,1% rispetto ai primi nove mesi dell'anno precedente, con i prezzi che si sono attestati a quota 71,3 euro/MWh, mentre in Germania si è osservata una crescita del 149,9%, con le quotazioni che hanno registrato una media di 69,2 euro/MWh. Nel corso del terzo trimestre 2021 Francia e Germania hanno registrato una variazione tendenziale rispettivamente di +147,4% e +168,9%, risultando più contenuta di quanto osservato in Italia a seguito del minore ruolo del gas nel *mix* di generazione.

Bilancio di Gas Naturale in Italia e scenario di riferimento

Mld/mc	9 mesi 2021	9 mesi 2020	Variaz. %	3° Trimestre 2021	3° Trimestre 2020	Variaz. %
Servizi e usi civili	20,0	17,8	12,0%	2,1	1,9	10,2%
Usi industriali	13,1	12,1	8,4%	4,0	4,0	2,1%
Usi termoelettrici	18,5	18,1	1,9%	6,6	7,2	(8,4%)
Consumi e perdite di sistema	1,6	1,5	6,1%	0,6	0,6	(2,8%)
Totale domanda	53,2	49,6	7,2%	13,4	13,7	(2,5%)

Fonte: dati preliminari 2021 e 2020 Snam Rete Gas, Ministero Sviluppo Economico e stime Edison.

Nel terzo trimestre del 2021 la domanda di gas naturale a livello nazionale mostra una lieve flessione perdendo circa 0,3 miliardi di metri cubi rispetto allo stesso periodo del 2020, soprattutto nel mese di agosto dove si è concentrata pressoché tutta la riduzione osservata sul trimestre. A livello settoriale, si denota un aumento dei consumi nel segmento dei servizi ed usi civili, che rispetto al 2020 recupera circa 0,2 miliardi di metri cubi, soprattutto nel mese di settembre in cui si osserva la maggior parte della variazione. Gli usi industriali rimangono nel complesso pressoché invariati su tutto il periodo mentre gli usi termoelettrici soffrono il maggior *import* che ne ha ridotto l'apporto nel bilancio elettrico, chiudendo il trimestre con circa 0,6 miliardi di metri cubi in meno rispetto al 2020.

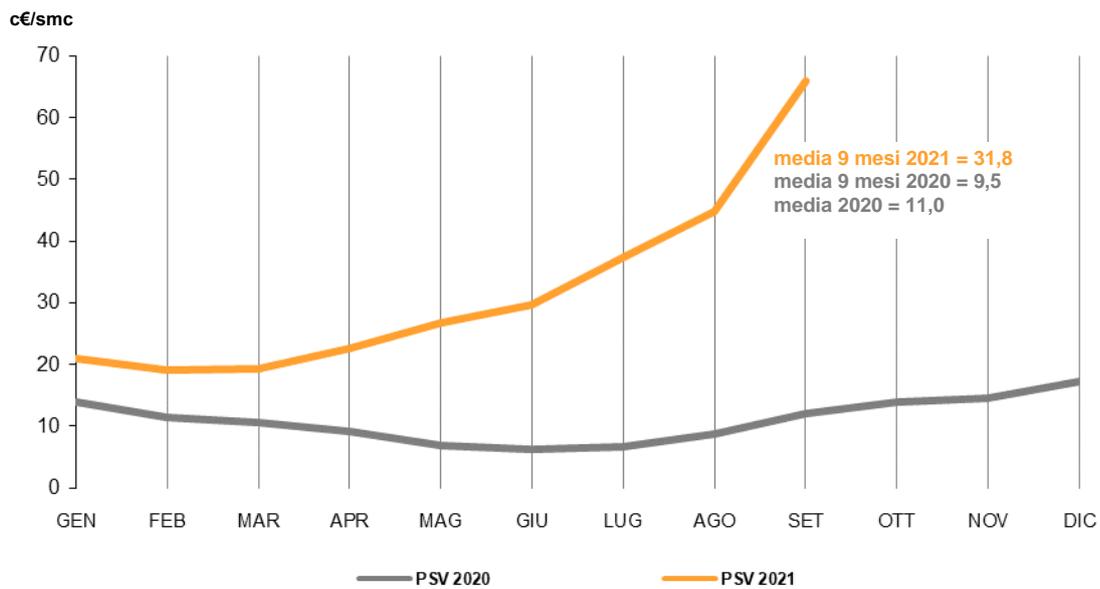
In termini di fonti di approvvigionamento, il terzo trimestre 2021 ha registrato:

- una produzione nazionale in calo (-0,2 miliardi di mc; -20% vs 2020);
- importazioni di gas sostanzialmente stabili (-0,1 miliardi di mc vs 2020);
- una minima riduzione dei volumi iniettati a stoccaggio (-0,1 miliardi di mc vs 2020).

Il prezzo del gas *spot* in Italia nel corso dei primi nove mesi del 2021 ha segnato un sensibile aumento +234,5% rispetto allo stesso periodo del 2020, attestandosi a una media di 31,8 c€/smc. Dopo una sostanziale stabilità nei primi tre mesi dell'anno, da aprile le quotazioni hanno mostrato un *trend* al rialzo che si è accentuato nel corso del terzo trimestre, durante il quale è stato registrato un valore medio di 49,3 c€/smc rispetto alla media di 9,1 c€/smc dello stesso periodo dell'anno scorso. Le dinamiche del prezzo evidenziano una forte crescita della volatilità.

Lo *spread* PSV-TTF ha registrato sui nove mesi una media di -0,2 c€/smc, in calo di 1,7 c€/smc rispetto al valore medio di 1,5 c€/smc osservato nei primi nove mesi del 2020. Nel terzo trimestre lo *spread* medio è risultato pari a -0,9 c€/smc, registrando dunque un'inversione rispetto alla media di 1,0 c€/smc dello stesso periodo del 2020. Il differenziale tra i due *hub* si è invertito, con dunque il TTF a premio sul PSV, nei mesi di gennaio, giugno, luglio e agosto, mentre in settembre le quotazioni dei due *hub* sono risultate allineate. L'inversione dello *spread* è un'ulteriore conferma dell'incremento della volatilità. Tale dinamica è in parte dovuta anche all'entrata in esercizio del gasdotto TAP, che ha determinato sul PSV dei rialzi più contenuti rispetto al TTF.

Resoconto intermedio di gestione
al 30 settembre 2021



Quadro normativo e regolamentare di riferimento

Nel seguito si evidenziano i tratti salienti delle principali tematiche oggetto dell'evoluzione normativa e regolatoria relativa al terzo trimestre 2021 per i diversi ambiti del *business* aziendale.

Energia Elettrica

Ambiente

Riduzione emissioni – Il 9 agosto 2021 è stato pubblicato il report “*Climate Change 2021: the Physical Science Basis*” grazie al contributo del *Working Group I* al Sesto *Assessment Report (AR6)* dell'IPCC (*Intergovernmental Panel on Climate Change*), che sarà completato nel 2022. Il *Report* fornisce nuove stime sulle possibilità di superare il livello di riscaldamento globale di 1,5°C nei prossimi decenni. Esso include un *focus* sulle informazioni utili per la valutazione del rischio, per l'adattamento e per altri processi decisionali degli effetti dei cambiamenti fisici del clima su società ed ecosistemi. Il rapporto mostra anche come le attività umane abbiano il potenziale per determinare il corso del clima futuro ed è chiara l'evidenza scientifica che mostra come la CO₂ sia il principale motore dei cambiamenti climatici.

Misure per il settore elettrico - È stata pubblicata la Legge 23 luglio 2021, n. 106 “Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-Legge 25 maggio 2021, n. 73, recante misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali”, che aggiunge l'Articolo 5-bis (Misure per il settore elettrico), per il contenimento degli adeguamenti delle tariffe del settore elettrico fissate dall'ARERA (o Autorità) previsti per il terzo trimestre dell'anno 2021, per cui:

a) una quota parte dei proventi delle aste delle quote di emissione di anidride carbonica (CO₂), di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 13 marzo 2013, n. 30, e all'articolo 23 del decreto legislativo 9 giugno 2020, n. 47, in parte di competenza del Ministero della Transizione Ecologica (MiTE) e in parte di competenza del Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE) è destinata nella misura complessiva di 609 milioni di euro al sostegno delle misure di incentivazione delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica, che trovano copertura sulle tariffe dell'energia;

b) sono trasferite alla Cassa Servizi Energetici e Ambientali (CSEA), entro il 30 settembre 2021, risorse pari a 591 milioni di euro.

Mercato all'ingrosso

Meccanismi di capacità - Con un atto di indirizzo del 30 giugno 2021, il MiTE ha espresso l'esigenza di svolgere le aste 2024 e 2025 del mercato della capacità entro il mese di novembre 2021. Nel medesimo atto il Ministero ha sottolineato che, a valle delle aste per il 2024 e 2025, seguirà una fase di profonda analisi per valutare se, in base all'evoluzione del sistema, sia ancora necessario ripetere ulteriori aste, insieme alla possibilità, se ne dovesse risultare necessaria l'attivazione, di orientare ancora di più il meccanismo a supporto della transizione energetica.

A valle delle consultazioni di Terna di maggio e giugno 2021, ARERA ha pubblicato tre delibere propedeutiche all'organizzazione delle aste del *Capacity Market* per gli anni di consegna 2024 e 2025:

1. Con la prima delibera (delibera 370/2021/R/eel) ARERA, tenendo conto dei risultati dello studio di Terna sullo *standard* di adeguatezza del sistema elettrico italiano e sulle relative variabili determinanti ai sensi della deliberazione 507/2020/R/eel:
 - stabilisce un unico valore dell'energia non fornita (VOLL_{RS}) a livello di sistema elettrico nazionale, pari a 20.000 €/MWh;
 - propone al MiTE uno standard di adeguatezza (RS) del sistema elettrico italiano pari a 3 ore di LOLE (numero atteso di ore di inadeguatezza per anno), calcolato come rapporto tra il livello minimo dell'intervallo del costo del nuovo entrante (CONE_{RS}: 53.000 – 61.000 €/MW/anno) e il VOLL_{RS} (20.000 €/MWh). Si tratta dello stesso *standard* di adeguatezza applicato per le aste 2022 e 2023.
2. Con la seconda delibera (delibera 378/2021/R/eel) ARERA ha verificato positivamente (con alcune richieste di modifica) le modifiche alla disciplina del mercato della capacità trasmesse da Terna. La maggior parte delle

modifiche si applicherà a partire dall'anno di consegna 2024 mentre alcune avranno applicazione fin dall'anno di consegna 2022. Non si tratta comunque di modifiche sostanziali alla disciplina vigente.

3. Con la terza delibera (delibera 399/2021/R/ee) l'Autorità, ai sensi di quanto previsto dalla delibera ARG/elt 98/11, ha aggiornato i parametri tecnico economici del mercato della capacità, come segue:
- il valore massimo del premio riconoscibile alla capacità produttiva nuova è pari a 70.000 €/MW/anno, ridotto rispetto al valore di 75.000 €/MW/anno applicato nelle aste 2022 e 2023;
 - il premio associato al punto centrale di ciascuna curva di domanda (Punto C), a cui è associata una quantità di capacità che permette il rispetto dello *standard* di adeguatezza, è pari a 60.000 €/MW/anno (valore analogo a quello definito per le aste 2022 e 2023);
 - in continuità rispetto al valore applicato nelle aste 2022 e 2023, il valore massimo del premio riconoscibile alla capacità esistente e il valore del premio massimo da offrire della capacità esistente sono uguali e pari a 33.000 €/MW/anno;
 - l'importo minimo di investimento relativo alla capacità produttiva nuova è fissato a 214.000 €/MW (in leggero aumento rispetto al valore di 209.000 €/MW che era stato definito per le aste 2022 e 2023);
 - viene confermata per gli anni di consegna 2024 e 2025 la metodologia di determinazione del prezzo di esercizio e i valori delle relative variabili determinanti validi per i periodi di consegna 2022 e 2023 (si veda l'articolo 3 della delibera);
 - come per gli anni di consegna precedenti, il 70% dell'onere netto di approvvigionamento della capacità sarà allocato sulle ore di picco indicate da Terna.

Per quanto riguarda, invece i ricorsi pendenti presso il TAR e il Tribunale di primo grado dell'Unione Europea non ci sono stati aggiornamenti di rilievo nel periodo considerato. Edison ha un forte interesse per il proseguimento dell'implementazione del *Capacity Market* per gli anni di consegna successivi al 2023 che permetterebbe di valorizzare la propria capacità disponibile di probabilità (CDP) afferente ad impianti esistenti (circa 2,8 GW aggiudicati nelle aste 2022 e 2023 per questa categoria di capacità ad un premio di 33.000 €/MW/anno) e ad eventuale nuova capacità da sviluppare.

Servizi Energetici

Rifiuti - Tariffe di accesso agli impianti di trattamento, recupero e smaltimento

Nuovo Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) - Con la delibera 363/2021/R/RIF, del 3 agosto 2021, l'Autorità ha adottato il Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio (MTR-2). Con la sua introduzione ARERA, modificando l'approccio adottato nel primo periodo di regolazione, è intervenuta anche sulle tariffe di accesso agli impianti di trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani. Tra gli aspetti innovativi si segnala il campo d'applicazione del MTR-2, a cui sono sottoposti tutti i gestori integrati e gli operatori non integrati, e l'introduzione – nel quadro delle gestioni non integrate – delle definizioni di impianti di chiusura del ciclo “minimi” e “aggiuntivi”. I primi si configurano come indispensabili alla chiusura del ciclo dei rifiuti nel territorio cui appartengono e vengono per questo assoggettati a una regolazione dei costi riconosciuti e delle tariffe caratterizzata da incentivazioni coerenti con la gerarchia per la gestione dei rifiuti, mentre gli impianti di chiusura del ciclo “aggiuntivi”, individuati come categoria residuale rispetto ai “minimi”, sono assoggettati a soli obblighi di trasparenza. Sersys Ambiente, società del gruppo Edison, non è stata precedentemente impattata da forme di regolazione tariffaria, sia per la tipologia dei rifiuti trattati sia perché presenta le caratteristiche tipiche di un gestore non integrato. Con l'introduzione del Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio (MTR-2), alcuni impianti della società potrebbero essere individuati come impianti di chiusura del ciclo “minimi” e quindi sottoposti a regolazione ARERA.

Tematiche Trasversali

Decreto-Legge “Sostegni- bis” – Il DL 73/2021 “Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali” è stato convertito con Legge 106/2021 (GU 24 luglio 2021). La norma potenzia ed estende gli strumenti di contrasto alla diffusione del contagio e prevede misure di contenimento dell'impatto sociale ed economico delle misure di prevenzione adottate.

Disposizioni di maggior interesse:

- allocazione di 1,2 miliardi di euro da destinare alla riduzione degli oneri generali di sistema per le utenze elettriche e proroga fino a luglio 2021 delle misure già previste dal DL 22 marzo 2021, n. 41 (“DL Sostegni”), per la riduzione degli oneri generali di sistema per le utenze elettriche non domestiche connesse in bassa tensione (BT).
- proroga fino al 31 dicembre 2021 della possibilità di fruire della cassa integrazione guadagni straordinaria in deroga per 13 settimane.

Decreto-Legge “Fondo complementare PNRR” – Il DL 59/2021 recante “Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti” è stato convertito con Legge 1° luglio 2021, n. 101 (GU 6 luglio 2021).

Il provvedimento definisce un programma di investimenti finalizzato ad integrare gli interventi del PNRR con risorse nazionali per circa 30,62 miliardi di euro. Per quanto riguarda gli ambiti di maggiore interesse, è prevista la seguente allocazione delle risorse:

- rinnovo flotte bus e navi: rispettivamente 600 e 800 milioni di euro;
- interventi sulle infrastrutture portuali: 2,86 miliardi di euro;
- riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica: 2 miliardi di euro;
- interventi per gli ospedali sicuri e sostenibili: 1,45 miliardi di euro;
- crediti di imposta per gli investimenti nell'ambito della “Transizione 4.0”: 5,08 miliardi di euro;
- agevolazioni per la riqualificazione dell'edilizia residenziale in relazione al “*Superbonus*”: 4,56 miliardi di euro.

Decreto-Legge “Semplificazioni e Governance” recante “Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure” – Decreto-Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108 (GU 30 luglio 2021).

Tra le altre cose, sono previste le seguenti misure:

- disposizioni relative al modello di *governance* per l'attuazione degli interventi previsti nel PNRR;
- semplificazioni delle procedure VIA relative agli interventi PNRR e PNIEC;
- misure per l'accelerazione delle procedure autorizzative per lo sviluppo delle FER: procedure ambientali semplificate per gli impianti fotovoltaici fino a 10 MW e misure di sostegno per l'agrovoltaico; semplificazioni autorizzative per gli interventi di *repowering* di impianti esistenti e per i sistemi di accumulo elettrochimici e pompaggi;
- misure di semplificazione in materia di “*Superbonus 110%*”;
- semplificazioni per la promozione dell'economia circolare e il contrasto idrogeologico;
- misure in materia di contratti pubblici.

Decreto-Legge “Bollette” – È stato approvato il DL 27 settembre 2021 n. 130 recante “Misure urgenti per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico e del gas naturale” (GU 28 settembre 2021) e trasmesso al Parlamento per l'avvio dell'*iter* di conversione in legge entro il 26 novembre 2021.

La norma stanZIA oltre 3 miliardi di euro per interventi volti all'alleggerimento della bolletta, in continuità con quanto previsto per il trimestre precedente dal DL sostegni bis.

In particolare, per i mesi di ottobre, novembre e dicembre 2021 sono adottate le seguenti misure:

- azzeramento degli oneri generali di sistema per le utenze elettriche domestiche e non domestiche in BT altri usi con potenza disponibile fino a 16,5 kW;

- riduzione dell'aliquota IVA al 5% sulla somministrazione di gas metano per gli usi civili e industriali;
- azzeramento degli oneri di sistema anche per le utenze gas;
- rideterminazione degli importi per rafforzare i bonus sociali nell'elettrico e nel gas al fine di compensare gli effetti degli aumenti dei prezzi delle materie prime.

Pacchetto Fit For 55 – la Commissione Europea ha pubblicato, il 14 luglio 2021, il pacchetto 'Fit-for-55', contenente quattordici tra proposte di revisione di regolamenti e direttive esistenti e nuove iniziative legislative. Il pacchetto mira ad allineare la legislazione UE alle nuove ambizioni climatiche contenute nel *Green Deal* e in particolar modo all'obiettivo vincolante di abbattimento delle emissioni di CO₂ del 55% entro il 2030 (a sua volta funzionale all'obiettivo di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050).

PROSPETTI DI SINTESI

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in milioni di euro)	9 mesi 2021	9 mesi 2020
Ricavi di vendita	6.849	4.521
Altri ricavi e proventi	133	75
Totale ricavi	6.982	4.596
Costi per <i>commodity</i> e logistica (-)	(5.565)	(3.393)
Altri costi e prestazioni esterne (-)	(428)	(380)
Costi del personale (-)	(245)	(237)
(Svalutazioni) ripristini di valore su crediti	(21)	(20)
Altri oneri (-)	(47)	(55)
Margine operativo lordo	676	511
Variazione netta di <i>fair value</i> su derivati (<i>commodity</i> e cambi)	25	(15)
Ammortamenti (-)	(268)	(256)
(Svalutazioni) ripristini di valore su immobilizzazioni	-	(24)
Altri proventi (oneri) Attività non <i>Energy</i>	(137)	(47)
Risultato operativo	296	169
Proventi (oneri) finanziari netti sul debito	(7)	(9)
Altri proventi (oneri) finanziari netti	2	(18)
Proventi (oneri) su cessione crediti pro-soluto	(8)	(11)
Proventi (oneri) da partecipazioni	13	3
Risultato prima delle imposte	296	134
Imposte sul reddito	142	(32)
Risultato netto da <i>Continuing Operations</i>	438	102
Risultato netto da <i>Discontinued Operations</i>	(2)	(170)
Risultato netto	436	(68)
di cui:		
Risultato netto di competenza di terzi	1	10
Risultato netto di competenza di Gruppo	435	(78)

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

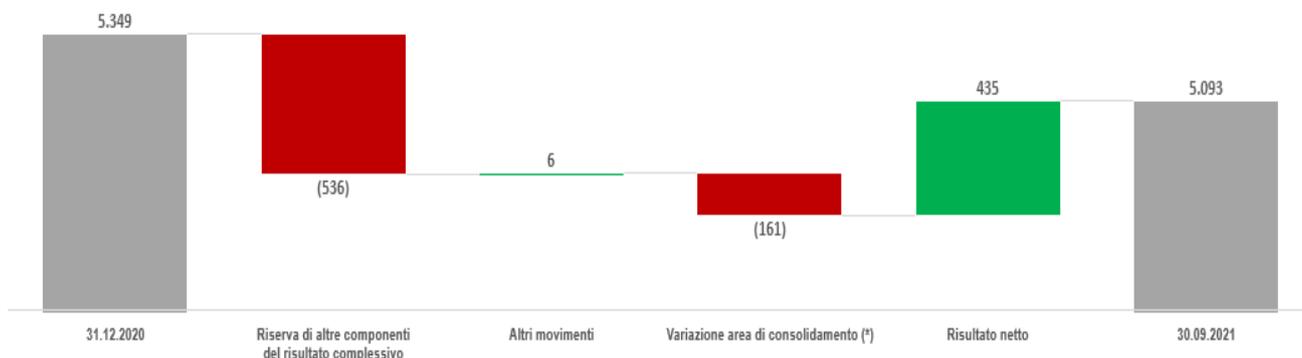
	30.09.2021	31.12.2020
(in milioni di euro)		
ATTIVITA'		
Immobili, impianti e macchinari	3.606	3.447
Immobilizzazioni immateriali	312	265
Avviamento	2.184	2.174
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	148	123
Altre attività finanziarie immobilizzate	32	80
Attività per imposte anticipate	682	189
Crediti per imposte non correnti	2	2
Altre attività non correnti	198	60
<i>Fair Value</i>	1.065	201
Attività per <i>leasing</i> finanziari	2	2
Totale attività non correnti	8.231	6.543
Rimanenze	177	113
Crediti commerciali	1.527	1.053
Crediti per imposte correnti	5	16
Altre attività correnti	280	359
<i>Fair Value</i>	4.693	428
Attività finanziarie correnti	2	7
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	675	313
Totale attività correnti	7.359	2.289
Attività in dismissione	72	551
Totale attività	15.662	9.383
PASSIVITA'		
Capitale sociale (*)	4.736	5.377
Riserve e utili (perdite) portati a nuovo	447	(58)
Riserva di altre componenti del risultato complessivo	(525)	11
Risultato netto di competenza di Gruppo	435	19
Totale patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante	5.093	5.349
Patrimonio netto attribuibile ai soci di minoranza	16	131
Totale patrimonio netto	5.109	5.480
Benefici ai dipendenti	37	37
Fondi di smantellamento e ripristino siti	187	172
Fondi per rischi e oneri diversi	428	228
Fondi rischi su vertenze Attività non <i>Energy</i>	392	299
Passività per imposte differite	53	92
Debiti per imposte non correnti	17	-
Altre passività non correnti	13	5
<i>Fair Value</i>	1.135	187
Debiti finanziari non correnti	609	623
Totale passività non correnti	2.871	1.643
Debiti commerciali	1.612	1.256
Debiti per imposte correnti	152	53
Altre passività correnti	199	195
<i>Fair Value</i>	5.226	425
Debiti finanziari correnti	454	216
Totale passività correnti	7.643	2.145
Passività in dismissione	39	115
Totale passività e patrimonio netto	15.662	9.383

(*) Il valore al 30 settembre 2021 recepisce gli effetti della delibera di riduzione del capitale sociale, assunta dall'Assemblea straordinaria degli azionisti del 31 marzo 2021 e efficace sotto il profilo giuridico dal 27 aprile 2021.

VARIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(in milioni di euro)	Capitale Sociale	Riserve e utili (perdite) portati a nuovo	Riserva di altre componenti del risultato complessivo	Risultato netto di competenza di Gruppo	Totale Patrimonio Netto attribuibile ai soci della controllante	Patrimonio Netto attribuibile ai soci di minoranza	Totale Patrimonio Netto
Saldi al 31 dicembre 2020	5.377	(58)	11	19	5.349	131	5.480
Destinazione risultato esercizio precedente	-	19	-	(19)	-	-	-
Distribuzione dividendi e riserve	-	-	-	-	-	-	-
Variazione area di consolidamento (*)	-	(161)	-	-	(161)	(115)	(276)
Riduzione del capitale sociale per ripianamento perdite (**)	(641)	641	-	-	-	-	-
Altri movimenti	-	6	-	-	6	(1)	5
Totale risultato netto complessivo	-	-	(536)	435	(101)	1	(100)
di cui:							
- Variazione del risultato complessivo	-	-	(536)	-	(536)	-	(536)
- Risultato netto al 30 settembre 2021	-	-	-	435	435	1	436
Saldi al 30 settembre 2021	4.736	447	(525)	435	5.093	16	5.109

Variazione del patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante (M€)



La variazione della Riserva di altre componenti del risultato complessivo è principalmente correlata alla Riserva di *Cash Flow Hedge*, come descritto in seguito.

Variazione del patrimonio netto attribuibile ai soci di minoranza (M€)



(*) La voce Variazione area di consolidamento si riferisce all'acquisto della quota del 70% del capitale di E2i (ora Edison Rinnovabili), già in precedenza consolidata integralmente;

(**) La voce Riduzione del capitale sociale per ripianamento perdite recepisce gli effetti della delibera assunta dall'Assemblea straordinaria degli azionisti del 31 marzo 2021 e efficace sotto il profilo giuridico dal 27 aprile 2021.

RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI AL 30 SETTEMBRE 2021

Ricavi e Margine operativo lordo di Gruppo e per Filiera

(in milioni di euro)	9 mesi 2021	9 mesi 2020	Variazione %	3° Trimestre 2021	3° Trimestre 2020	Variazione %
Filiera Energia Elettrica						
Ricavi di vendita	3.106	2.789	11,4%	1.100	958	14,8%
Margine operativo lordo	473	346	36,7%	136	87	56,3%
Filiera Attività Gas e E&P						
Ricavi di vendita	4.214	2.257	86,7%	1.826	627	n.s.
Margine operativo lordo	249	237	5,1%	75	70	7,1%
Filiera Corporate ⁽¹⁾						
Ricavi di vendita	57	39	46,2%	19	12	58,3%
Margine operativo lordo	(46)	(72)	36,1%	(7)	(26)	73,1%
Elisioni						
Ricavi di vendita	(528)	(564)	6,4%	(216)	(183)	(18,0%)
Gruppo Edison						
Ricavi di vendita	6.849	4.521	51,5%	2.729	1.414	93,0%
Margine operativo lordo	676	511	32,3%	204	131	55,7%
% sui ricavi di vendita	9,9%	11,3%		7,5%	9,3%	

(1) Include l'attività della Capogruppo Edison Spa pertinente alla gestione centrale e trasversale, ovvero non direttamente collegata ad un business specifico e talune società *holding* e immobiliari.

I ricavi nei primi nove mesi del 2021 mostrano un *trend* in aumento rispetto allo scorso anno, attestandosi a 6.849 milioni di euro, attribuibile ad entrambe le filiere, a seguito del rialzo dello scenario di riferimento.

Il margine operativo lordo si attesta a 676 milioni di euro, in crescita del 32,3%, registrando in particolare un contributo positivo della Filiera Energia Elettrica.

Si rimanda ai paragrafi seguenti per un'analisi più approfondita dell'andamento nelle singole Filiere.

Filiera Energia elettrica

Fonti

(GWh) ⁽¹⁾	9 mesi 2021	9 mesi 2020	Variazione %	3° Trimestre 2021	3° Trimestre 2020	Variazione %
Produzione Edison:	12.722	13.977	(9,0%)	4.549	4.860	(6,4%)
- termoelettrica	9.234	10.322	(10,5%)	3.431	3.799	(9,7%)
- idroelettrica	2.124	2.366	(10,2%)	752	731	2,9%
- eolica e altre rinnovabili	1.364	1.289	5,8%	366	330	10,9%
Altri acquisti (grossisti, IPEX, ecc.) ⁽²⁾	13.700	14.991	(8,6%)	4.307	4.838	(11,0%)
Totale fonti	26.422	28.968	(8,8%)	8.856	9.698	(8,7%)
Produzioni Divisione EESM	781	561	39,2%	186	198	(6,1%)

(1) Un GWh è pari a un milione di kWh; riferito a volumi fisici.

(2) Al lordo delle perdite

Impieghi

(GWh) ⁽¹⁾	9 mesi 2021	9 mesi 2020	Variazione %	3° Trimestre 2021	3° Trimestre 2020	Variazione %
Clienti finali ⁽²⁾	9.978	11.588	(13,9%)	3.448	4.139	(16,7%)
Altre vendite (grossisti, IPEX, ecc.)	16.444	17.380	(5,4%)	5.408	5.559	(2,7%)
Totale impieghi	26.422	28.968	(8,8%)	8.856	9.698	(8,7%)
Vendite Divisione EESM	781	561	39,2%	186	198	(6,1%)

(1) Un GWh è pari a un milione di kWh.

(2) Al lordo delle perdite.

Il Gruppo opera secondo un modello di *business* che prevede una separazione tra la gestione della generazione (termoelettrica e rinnovabili), le vendite al mercato finale (*business* e *retail*) e grossista, nonché le attività di compravendita tese a garantire adeguate politiche di segregazione e copertura del rischio sui portafogli citati, oltre che alla massimizzazione della redditività attraverso l'ottimizzazione degli stessi.

Nell'ambito di tale modello, le produzioni di Edison in Italia si attestano a 12.722 GWh, in diminuzione del 9,0% rispetto allo stesso periodo del 2020. Il *trend* negativo è dettato in particolare dall'andamento della produzione termoelettrica che mostra un decremento del 10,5%, principalmente legato alla fermata di due centrali, di cui una per avaria e l'altra per manutenzione, e della produzione idroelettrica, che mostra un calo del 10,2% attribuibile principalmente al deconsolidamento di Dolomiti Edison Energy Srl avvenuto al 1° luglio 2020.

Le vendite ai clienti finali sono diminuite del 13,9% a causa di una riduzione dei volumi contrattualizzati, in particolare nel segmento *business*.

Gli Altri acquisti e le altre vendite sono in diminuzione rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, rispettivamente dell'8,6% e del 5,4%; si ricorda, peraltro, che queste voci includono, oltre alle compravendite sul mercato *wholesale*, anche acquisti e vendite su IPEX, legati al bilanciamento dei portafogli.

Si registra un incremento dei volumi di vendita relativi alla Divisione *Energy & Environmental Services Market*.

Dati economici

(milioni di euro)	9 mesi 2021	9 mesi 2020	Variazione %	3° Trimestre 2021	3° Trimestre 2020	Variazione %
Ricavi di vendita	3.106	2.789	11,4%	1.100	958	14,8%
Margine operativo lordo	473	346	36,7%	136	87	56,3%

I ricavi di vendita nei primi 9 mesi del 2021 sono pari a 3.106 milioni di euro e risultano in aumento dell'11,4% rispetto allo scorso anno.

Il margine operativo lordo si attesta a 473 milioni di euro (346 milioni di euro nello stesso periodo del 2020) e registra un incremento del 36,7%.

Il settore delle rinnovabili ha conseguito un risultato in crescita, in particolare per quanto riguarda l'idroelettrico, che ha più che compensato il deconsolidamento di Dolomiti Edison Energy Srl, grazie al positivo andamento dei mercati MGP e MSD. Il settore termoelettrico mostra un *trend* in crescita rispetto allo scorso anno, che aveva visto la fermata di due centrali, e ha registrato una buona *performance* nel mercato MSD e MGP nonostante l'avaria di una centrale nei primi mesi dell'anno. Hanno influito sull'andamento anche alcune componenti *one-off* come il contributo di incentivi CIP6 legati agli anni 2003-2004 e il rilascio di un fondo rischi. Per quanto riguarda la parte commerciale, si registra un incremento dei risultati grazie a un positivo contributo delle vendite ai clienti residenziali, in crescita sia come volume sia come marginalità unitaria, recuperando gli effetti negativi registrati nel primo semestre 2020 a causa del COVID-19. Anche i risultati delle vendite di servizi a valore aggiunto (VAS) sono in incremento.

I dati economici della Filiera Energia Elettrica includono i risultati della Divisione *Energy & Environmental Services Market* che, al 30 settembre 2021, ha evidenziato un incremento del 15% dei ricavi di vendita rispetto allo scorso anno, attestandosi a 387 milioni di euro. Il margine operativo lordo è in lieve aumento, registrando 51 milioni di euro (47 milioni di euro nel 2020) da imputarsi principalmente al segmento *Industry Tertiary Market*; le attività legate alla Pubblica Amministrazione registrano invece una flessione dei risultati, derivante dalle svalutazioni di alcuni crediti riferiti a periodi precedenti, parzialmente compensate dal positivo andamento della gestione corrente.

Filiera Attività Gas e E&P

Fonti Gas

(Gas in milioni di m ³)	9 mesi 2021	9 mesi 2020	Variazione %	3° Trimestre 2021	3° Trimestre 2020	Variazione %
Produzioni ⁽¹⁾	7	7	(1,5%)	3	2	47,7%
Produzioni estero ⁽²⁾	111	103	7,8%	42	37	13,5%
Import (Pipe + GNL)	9.243	8.521	8,5%	3.305	2.629	25,7%
Altri Acquisti	4.211	3.666	14,9%	1.146	1.000	14,6%
Variazione stoccaggi ⁽³⁾	(81)	29	n.s.	(134)	(62)	n.s.
Totale fonti	13.491	12.327	9,4%	4.362	3.607	20,9%
Produzioni estero da attività in dismissione	-	994	n.s.	-	321	n.s.

(1) Produzioni di Edison Stoccaggio. Al netto degli autoconsumi e a Potere Calorifico Standard;

(2) Produzioni relative alla concessione in Algeria.

(3) Include perdite di rete; la variazione negativa indica immissione a stoccaggio.

Impieghi Gas

(Gas in milioni di m ³)	9 mesi 2021	9 mesi 2020	Variazione %	3° Trimestre 2021	3° Trimestre 2020	Variazione %
Usi civili	1.294	1.504	(14,0%)	154	197	(21,8%)
Usi industriali	4.204	3.656	15,0%	1.266	1.150	10,1%
Usi termoelettrici	3.707	4.456	(16,8%)	1.279	1.672	(23,5%)
Vendite produzioni estero	111	103	7,8%	42	37	13,5%
Altre vendite	4.175	2.608	60,1%	1.621	551	n.s.
Totale impieghi	13.491	12.327	9,4%	4.362	3.607	20,9%
Vendite estero da attività in dismissione	-	994	n.s.	-	321	n.s.

Le importazioni di gas e gli altri acquisti al 30 settembre 2021 registrano una crescita rispetto allo stesso periodo dello scorso anno rispettivamente dell'8,5% e del 14,9%. Per quanto riguarda gli impieghi, pari a 13.491 milioni di metri cubi, si registra un calo delle vendite per usi civili a causa di minori contrattualizzazioni di clienti grossisti e delle vendite per usi termoelettrici, le quali si sono ridotte a causa della contrazione delle produzioni.

Le vendite per usi industriali e le altre vendite evidenziano un incremento rispettivamente del 15,0% e del 60,1% grazie ad un incremento dei consumi rispetto allo scorso anno, penalizzato dall'emergenza sanitaria, a maggiori contrattualizzazioni, ad un inverno freddo e a temperature inferiori alla media storica nei mesi primaverili.

Dati economici

(milioni di euro)	9 mesi 2021	9 mesi 2020	Variazione %	3° Trimestre 2021	3° Trimestre 2020	Variazione %
Ricavi di vendita	4.214	2.257	86,7%	1.826	627	n.s.
Margine operativo lordo	249	237	5,1%	75	70	7,1%

I ricavi di vendita dei primi 9 mesi del 2021 si attestano a 4.214 milioni di euro, in aumento dell'86,7% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, grazie all'andamento dello scenario prezzi e all'incremento dei volumi di vendita.

Il margine operativo lordo dei 9 mesi, che include il risultato delle attività regolate e beneficia dell'esito positivo della dismissione di IDG, ammonta a 249 milioni di euro, in aumento del 5,1% rispetto allo stesso periodo del 2020. Si registrano miglioramenti sulla parte commerciale, legati principalmente ai maggiori volumi, grazie al fattore climatico e al venir meno degli effetti negativi registrati nel 2020 a causa del COVID-19. Tali risultati sono stati bilanciati da riduzioni di margine relative agli altri segmenti della filiera.

Filiera Corporate

Dati economici

(milioni di euro)	9 mesi 2021	9 mesi 2020	Variazione %	3° Trimestre 2021	3° Trimestre 2020	Variazione %
Ricavi di vendita	57	39	46,2%	19	12	58,3%
Margine operativo lordo	(46)	(72)	36,1%	(7)	(26)	73,1%

Nella Filiera Corporate confluiscono la parte dell'attività della Capogruppo Edison Spa di gestione centrale e trasversale, ovvero non direttamente collegata ad un *business* specifico, e talune società *holding* e immobiliari.

I risultati dei primi 9 mesi del 2021 mostrano un *trend* in aumento rispetto a quelli dello stesso periodo del 2020, principalmente grazie ad un progressivo aggiornamento dei contratti di *service* verso le unità operative.

Si registra inoltre un provento relativo alla conclusione favorevole del contenzioso per imposte di registro precedentemente commentato.

Altre voci del conto economico di Gruppo

(in milioni di euro)	9 mesi 2021	9 mesi 2020	Variazione %
Margine operativo lordo	676	511	32,3%
Variazione netta di <i>fair value</i> su derivati (<i>commodity</i> e cambi)	25	(15)	<i>n.s.</i>
Ammortamenti (Svalutazioni) ripristini di valore su immobilizzazioni	(268)	(256)	(4,7%)
Altri proventi (oneri) Attività non <i>Energy</i>	(137)	(47)	<i>n.s.</i>
Risultato operativo	296	169	75,2%
Proventi (oneri) finanziari netti sul debito	(7)	(9)	22,2%
Altri proventi (oneri) finanziari netti	2	(18)	<i>n.s.</i>
Proventi (oneri) su cessione crediti pro-soluto	(8)	(11)	27,3%
Proventi (oneri) da partecipazioni	13	3	<i>n.s.</i>
Imposte sul reddito	142	(32)	<i>n.s.</i>
Risultato netto da <i>Continuing Operations</i>	438	102	<i>n.s.</i>
Risultato netto da <i>Discontinued Operations</i>	(2)	(170)	<i>n.s.</i>
Risultato netto di competenza di Gruppo	435	(78)	<i>n.s.</i>

Il **Risultato netto da *Continuing Operations*** è positivo per 438 milioni di euro (positivo per 102 milioni di euro nei primi 9 mesi del 2020).

Oltre alla dinamica dei margini industriali precedentemente commentata, su tale risultato hanno inciso principalmente:

- la variazione netta di *fair value* su derivati, positiva per 25 milioni di euro (negativa per 15 milioni di euro nei primi 9 mesi del 2020);
- gli ammortamenti per 268 milioni di euro (256 milioni di euro nei primi 9 mesi del 2020);
- gli oneri netti Attività non *Energy* per 137 milioni di euro che includono, *inter alia*, integrazioni a fondi rischi su vertenze in essere;
- le poste finanziarie, che evidenziano oneri netti in decremento rispetto ai primi 9 mesi del 2020 su cui avevano inciso perdite su cambi connesse a finanziamenti denominati in valuta estera concessi ad alcune società del *business E&P* ora cedute; e
- le imposte sul reddito, positive per 142 milioni di euro, che includono il beneficio netto, stimato in 230 milioni di euro, derivante dall'esercizio dell'opzione di riallineamento dei valori fiscali di alcuni *asset* industriali e del *goodwill*.

Si ricorda che il **Risultato netto da *Discontinued Operations*** relativo ai primi 9 mesi del 2020, negativo per 170 milioni di euro, includeva tra l'altro gli effetti delle revisioni dei termini dell'accordo con Energean del 2 aprile 2020 e del 28 giugno 2020; per maggiori informazioni si rimanda a quanto commentato nel Bilancio consolidato 2020.

Di seguito si riportano i dettagli delle principali Altre voci del conto economico di Gruppo.

Variazione netta di *fair value* su derivati (*commodity* e cambi)

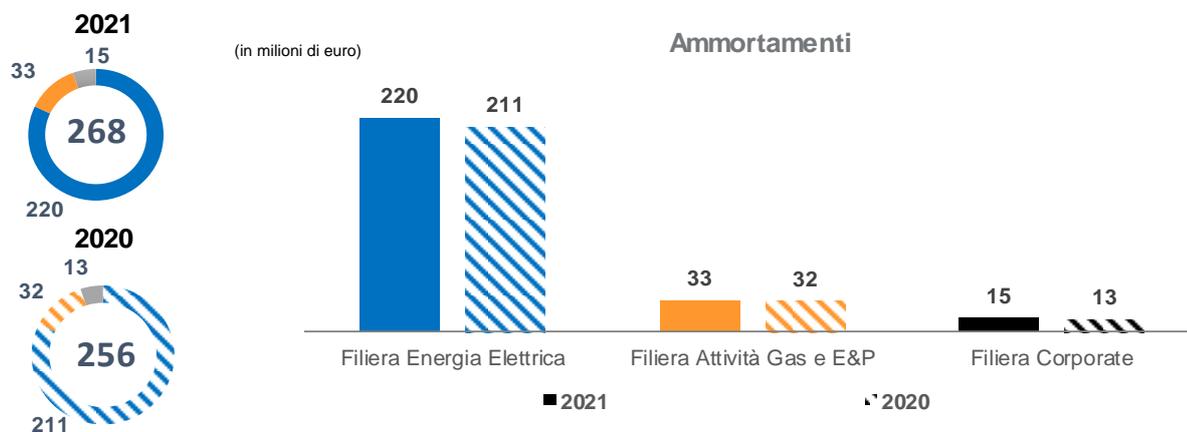
Variazione netta di <i>fair value</i> su derivati (<i>commodity</i> e cambi) (in milioni di euro)	Definibili di copertura (CFH) (*)	Definibili di copertura (FVH)	Non definibili di copertura	Totale variazione netta di <i>fair value</i>
2021				
Gestione del rischio prezzo di prodotti energetici	(4)	(222)	(5)	(231)
Gestione del rischio cambio su <i>commodity</i>	-	57	-	57
Variazione di <i>fair value</i> contratti fisici (FVH)	-	199	-	199
9 mesi 2021	(4)	34	(5)	25
2020				
Gestione del rischio prezzo di prodotti energetici	(3)	(79)	(2)	(84)
Gestione del rischio cambio su <i>commodity</i>	-	(50)	-	(50)
Variazione di <i>fair value</i> contratti fisici (FVH)	-	119	-	119
9 mesi 2020	(3)	(10)	(2)	(15)

(*) Si riferisce alla parte inefficace.

La variazione netta di *fair value* registrata nei primi nove mesi del 2021 è legata alla variazione della correlazione tra TTF e PSV e degli scenari di prezzo di riferimento.

Ammortamenti e svalutazioni

Il seguente grafico mostra il dettaglio degli ammortamenti per filiera. Si ricorda che nei primi nove mesi del 2020 erano state inoltre rilevate svalutazioni per 24 milioni di euro pertinenti alla Filiera Energia Elettrica e in particolare a una CGU della Divisione *Energy & Environmental Services Market*.



Altri proventi (oneri) finanziari netti

(in milioni di euro)	9 mesi 2021	9 mesi 2020	Variazioni
Oneri per attualizzazione fondi	(8)	(8)	-
Utili (perdite) su cambi (*)	1	(16)	17
Rilascio fondo svalutazione crediti	5	-	5
Altro	4	6	(2)
Altri proventi (oneri) finanziari netti	2	(18)	20

(*) Includono i risultati delle operazioni poste in essere con EDF Sa a copertura del rischio cambio.

La voce Utili (perdite) su cambi relativa ai primi 9 mesi del 2020 evidenzia oneri netti per 16 milioni di euro, che riflettevano principalmente l'adeguamento dei crediti e debiti finanziari denominati in valuta estera ai tassi di cambio del 30 settembre 2020 e risentivano delle forti oscillazioni subite da alcune valute, in particolare la corona norvegese e la sterlina inglese, rispetto al 31 dicembre 2019. Nei primi 9 mesi del 2021 la medesima voce non presenta saldi significativi a seguito della cessione delle controllate estere facenti parte del *business* E&P e della chiusura dei relativi rapporti di finanziamento.

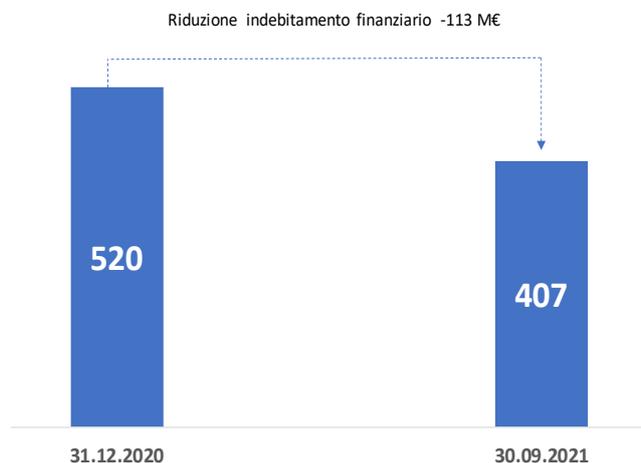
La voce Rilascio fondo svalutazione crediti riflette l'azzeramento del fondo svalutazione iscritto sul credito finanziario vantato nei confronti di Elpedison Sa, a seguito dell'avvenuto rimborso.

Totale indebitamento finanziario e flussi di cassa

Il totale indebitamento finanziario al 30 settembre 2021 è pari a 407 milioni di euro (520 milioni di euro al 31 dicembre 2020).

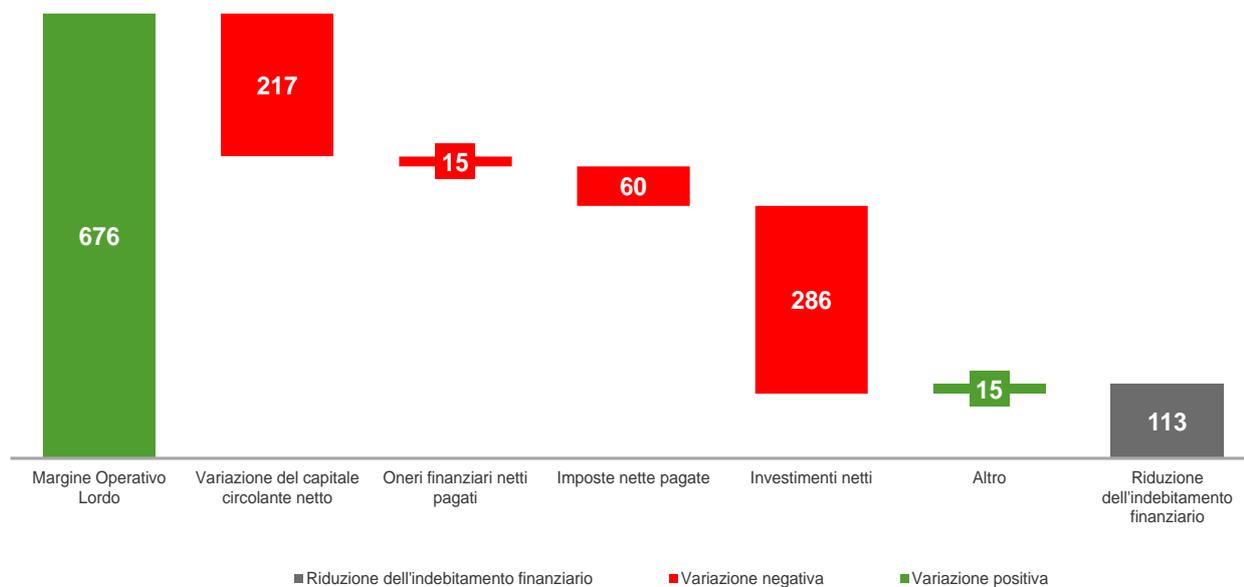
Variazione dell'indebitamento finanziario

(in milioni di euro)



Di seguito si riporta l'analisi della variazione dell'indebitamento finanziario:

(in milioni di euro)



I principali flussi di cassa del periodo derivano dalla positiva *performance* operativa commentata precedentemente e dall'assorbimento di cassa del capitale circolante, su cui impattano tra l'altro, per 117 milioni di euro, pagamenti per anticipi corrisposti in ambito dei contratti di importazione di gas naturale di lungo termine, relativi a volumi non ritirati per i quali è maturato in capo a Edison l'obbligo di pagamento a seguito dell'attivazione di clausole di *take or pay*.

Si segnalano inoltre investimenti netti per 286 milioni di euro che includono:

- investimenti netti in immobilizzazioni (351 milioni di euro), prevalentemente riferiti alla costruzione degli impianti termoelettrici a ciclo combinato a gas di Marghera Levante (69 milioni di euro) e Presenzano (98 milioni di euro), ai servizi energetici e ambientali (57 milioni di euro), ai settori eolico e fotovoltaico (24 milioni di euro) relativi principalmente a integrali ricostruzioni di campi eolici, al pagamento - correlato al contratto per l'approvvigionamento di gas dal giacimento di Shah Deniz II in Azerbaijan - a seguito della prima consegna di gas all'Italia attraverso il gasdotto TAP (20 milioni di euro), nonché alle attività di *Exploration & Production* (17 milioni di euro) quasi esclusivamente relativi alle attività in Norvegia ora cedute;
- la citata acquisizione del 70% di E2i, in precedenza detenuta con una quota del 30%, che ha determinato il pagamento di un corrispettivo di circa 276 milioni di euro;
- la cessione di Edison Norge, che ha determinato un effetto positivo di 264 milioni di euro, dato dall'incasso di un corrispettivo di 280 milioni di euro, al netto di 16 milioni di euro per il deconsolidamento della liquidità della società;
- la cessione di IDG, che ha determinato un effetto positivo di 147 milioni di euro, dato dall'incasso di un corrispettivo di 150 milioni di euro, al netto di 3 milioni di euro per il deconsolidamento della liquidità netta della società;
- altre operazioni di acquisizione con un effetto complessivo sull'indebitamento di 63 milioni di euro;
- investimenti netti in immobilizzazioni finanziarie (7 milioni di euro) relativi ad aumenti di capitale nella società IGI Poseidon Sa correlati alla *pipeline* Eastmed per 10 milioni di euro e alla cessione della collegata EL.IT.E. per 3 milioni di euro.

Concorrono alla variazione dell'indebitamento anche il già citato incasso del credito finanziario vantato verso Elpedison (53 milioni di euro) e l'iscrizione per circa 61 milioni di euro del debito per *leasing* relativo all'entrata in esercizio di una nave metaniera per il noleggio della quale sussiste un contratto di lungo termine della durata di 12 anni stipulato con un armatore. Questi effetti sono inclusi nella voce Altro.

Di seguito si riporta la composizione del Totale indebitamento finanziario, definito dagli Orientamenti ESMA pubblicati in data 4 marzo 2021 che CONSOB ha chiesto di adottare a partire dal 5 maggio 2021 (per maggiori informazioni si veda quanto commentato nel Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2021).

Totale indebitamento finanziario (in milioni di euro)	30.09.2021	31.12.2020	Variazioni
Debito finanziario non corrente	609	623	(14)
- Debiti verso banche	352	402	(50)
- Debiti verso società del Gruppo EDF	-	-	-
- Debiti per <i>leasing</i>	256	220	36
- Debiti verso altri finanziatori	1	1	-
Altre passività non correnti	13	5	8
Indebitamento finanziario non corrente	622	628	(6)
Debito finanziario corrente (esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	405	181	224
- Debiti verso banche	256	57	199
- Debiti verso società del Gruppo EDF	25	16	9
- Debiti da valutazione di derivati <i>cash flow hedge</i>	8	13	(5)
- Debiti verso altri finanziatori	116	95	21
Parte corrente del debito finanziario non corrente	57	48	9
- Debiti verso banche	21	17	4
- Debiti per <i>leasing</i>	36	31	5
Attività finanziarie correnti	(2)	(7)	5
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(675)	(313)	(362)
Indebitamento finanziario corrente netto	(215)	(91)	(124)
Indebitamento finanziario netto Attività in dismissione	-	(17)	17
Totale indebitamento finanziario	407	520	(113)
di cui:			
Indebitamento finanziario lordo	1.084	858	226
di cui Altre passività non correnti	13	5	8
Liquidità	(677)	(338)	(339)

Con riferimento alla variazione dell'**indebitamento finanziario non corrente**, rispetto al 31 dicembre 2020, si segnalano in particolare due operazioni finanziarie di segno opposto avvenute nel corso del primo trimestre 2021:

- il rimborso anticipato del finanziamento *Club Deal* in capo alla società E2i (ora Edison Rinnovabili) per 100 milioni di euro;
- l'utilizzo di due *tranche* di finanziamento, a valere sulla linea concessa dalla BEI per il progetto di Marghera Levante, per un totale di 70 milioni di euro.

La riduzione del debito bancario è stata in parte compensata dall'incremento dei debiti per *leasing*, che riflette tra l'altro la già citata iscrizione del debito relativo all'entrata in esercizio di una nave metaniera dedicata alle attività *small scale* LNG di Edison.

L'aumento del **debito finanziario corrente**, rispetto al 31 dicembre 2020, deriva principalmente dalla marginazione per gli obblighi di copertura legati al portafoglio industriale.

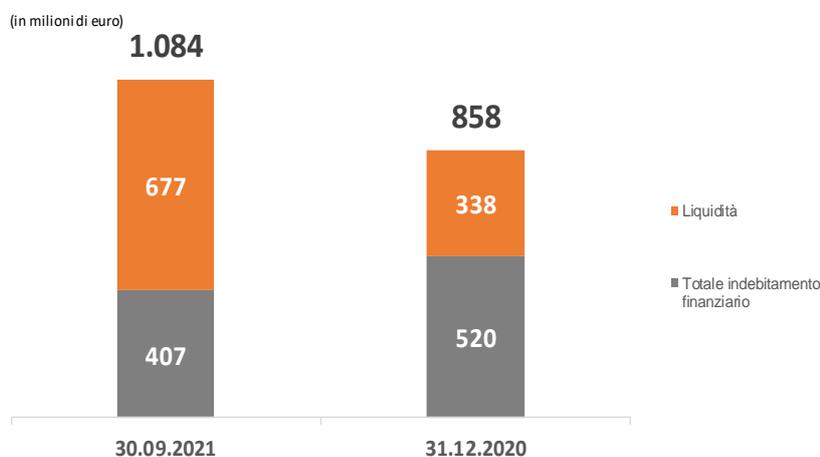
Si segnala che le **disponibilità liquide e mezzi equivalenti** includono per 605 milioni di euro (213 milioni di euro al 31 dicembre 2020) disponibilità di conto corrente con EDF Sa e per 70 milioni di euro (100 milioni di euro al 31 dicembre 2020) saldi attivi dei conti correnti bancari comprensivi principalmente dei saldi liquidi in conto corrente delle società in gestione di cassa non centralizzata. In particolare il mese di settembre ha beneficiato di un rimborso IVA ricevuto (164 milioni di euro) e dell'incasso del credito finanziario vantato verso Elpedison.

L'**indebitamento finanziario netto Attività in dismissione** risulta azzerato al 30 settembre 2021 (liquidità netta di 17 milioni di euro al 31 dicembre 2020) per effetto del già citato deconsolidamento della liquidità di Edison Norge e di IDG, a seguito della loro cessione.

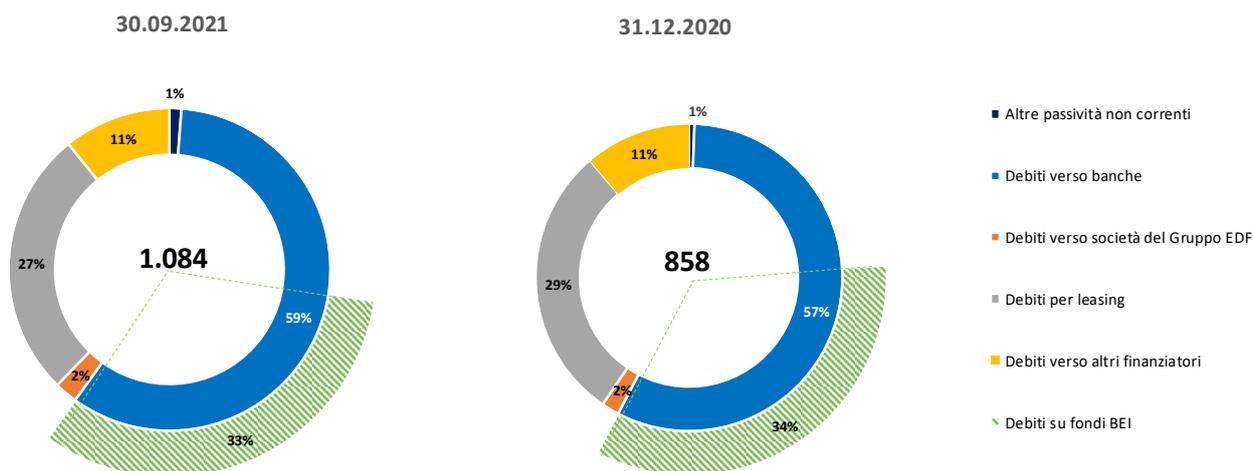
Al 30 settembre 2021 Edison dispone di linee di credito *committed* non utilizzate per un totale di 580 milioni di euro, rappresentate:

- dalla linea di credito *revolving* (250 milioni di euro), di durata biennale, sottoscritta con EDF Sa il 29 aprile 2021, a condizioni di mercato;
- dalla quota residua disponibile del finanziamento concesso da BEI a metà giugno 2020 per il rifacimento della centrale a ciclo combinato di ultima generazione a Marghera Levante (Venezia) per originari 150 milioni di euro (utilizzato per 120 milioni di euro al 30 settembre 2021). Il prestito ha una durata di 15 anni;
- dal *Green Framework Loan* di 300 milioni di euro concesso da BEI a fine giugno 2020 per finanziare la realizzazione di un portafoglio di progetti in tutto il territorio italiano per l'efficienza energetica e la realizzazione di impianti rinnovabili. La linea di credito ha una durata di 15 anni e potrà essere utilizzata nei prossimi tre anni.

Indebitamento finanziario lordo e sua composizione per fonte di finanziamento (*)



(*) Al 31 dicembre 2020 include gli importi attribuibili alle Attività in dismissione



La composizione dell'indebitamento finanziario lordo al 30 settembre 2021 vede un incremento del debito bancario a breve termine, legato principalmente alla marginazione per gli obblighi di copertura legati al portafoglio industriale.

I finanziamenti bancari a cui si è fatto ricorso sono primariamente rappresentati da finanziamenti di scopo a lungo termine per lo sviluppo di specifici progetti nel settore eolico e dello stoccaggio del gas e per la costruzione di Marghera Levante concessi dalla BEI direttamente a Edison.

Fair value iscritto a stato patrimoniale e Riserva di Cash Flow Hedge

Fair Value iscritto a stato patrimoniale

(in milioni di euro)	30.09.2021			31.12.2020		
Iscritto tra:	Crediti	Debiti	Netto	Crediti	Debiti	Netto
- Attività (passività) finanziarie	-	(8)	(8)	-	(13)	(13)
- Attività (passività) non correnti	1.065	(1.135)	(70)	201	(187)	14
- Attività (passività) correnti	4.693	(5.218)	(525)	428	(412)	16
Fair Value iscritto nelle attività e passività (a)	5.758	(6.361)	(603)	629	(612)	17
di cui di (a) riferito a:						
- gestione rischio tassi di interesse	-	(8)	(8)	-	(13)	(13)
- gestione rischio tassi di cambio	36	(15)	21	-	(85)	(85)
- gestione rischio su <i>commodity</i>	3.498	(4.302)	(804)	406	(280)	126
- <i>Fair value</i> su contratti fisici	2.224	(2.036)	188	223	(234)	(11)

Rispetto ai valori iscritti al 31 dicembre 2020, l'aumento dei crediti e dei debiti, relativo in particolare ai valori correnti, è dovuto al generale aumento dei prezzi registrato nel periodo su tutti i mercati delle *commodities*. Per approfondimenti sulla dinamica dei prezzi delle *commodities* si rimanda alle sezioni sul quadro economico di riferimento e sull'andamento del mercato energetico italiano.

Nel seguito si riporta invece la variazione della riserva di *Cash Flow Hedge* correlata ai contratti derivati e riferibile alla sospensione a patrimonio netto della parte efficace dei contratti derivati stipulati per la copertura del rischio prezzo e cambio delle *commodity* energetiche e del rischio tasso di interesse. Gli importi rilevati direttamente a patrimonio netto vengono riflessi nel conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'elemento coperto.

Riserva di Cash Flow Hedge

(in milioni di euro)	Riserva lorda	Imposte differite	Riserva netta
Valore iniziale al 31.12.2020	41	(11)	30
Variazione del periodo	(753)	211	(542)
Valore al 30.09.2021	(712)	200	(512)

La variazione registrata nel periodo e la riserva al 30 settembre 2021 sono essenzialmente correlate al *fair value* netto dei derivati in essere a copertura del rischio *commodity* e cambio associato alle formule presenti sia nei contratti di vendita che in quelli di approvvigionamento sottoscritti da Edison per la gestione dei propri *asset* fisici e contrattuali. Il valore, in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2020, riflette l'aumento dei prezzi registrato nel periodo rispetto ai prezzi fissati con le coperture in essere. L'efficacia della copertura, sia in termini di fattori di rischio coperti che di volumi oggetto di copertura, garantisce tuttavia un'equivalente variazione positiva sui flussi di cassa attesi associati ai contratti o *asset* fisici sottostanti (a meno della quota di inefficacia opportunamente riflessa a conto economico). Si sottolinea infine che il valore di tali derivati finanziari, letto congiuntamente ai flussi di cassa attesi relativi ai contratti o *asset* fisici oggetto di copertura, mantiene attese di marginalità positive.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

In un contesto economico in evoluzione, la società rivede al rialzo le stime per l'EBITDA 2021 in un intervallo compreso tra 830 e 890 milioni di euro, rispetto al precedente intervallo compreso tra 770 e 830 milioni di euro, alla luce della buona *performance* industriale e di alcuni effetti *one-off* registrati nel periodo.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 30 SETTEMBRE 2021

Non sono avvenuti fatti di rilievo dopo il 30 settembre 2021.

Milano, 28 ottobre 2021
Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato

Nicola Monti

DICHIARAZIONE DEI DIRIGENTI PREPOSTI ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI A NORMA DELLE DISPOSIZIONI DELL'ART. 154-BIS COMMA 2 DEL D.LGS. 58/1998

I dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari di Edison Spa Didier Calvez e Roberto Buccelli dichiarano, ai sensi dell'art. 154-bis, comma 2 del Testo Unico della Finanza (D.Lgs. 58/1998) che l'informativa contabile contenuta nel presente Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2021 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Milano, 28 ottobre 2021

**I Dirigenti Preposti alla redazione
dei documenti contabili societari
Didier Calvez
Roberto Buccelli**